MIN_FOTI-0000377-P-29/01/2026

Il Ministro per gli Affari europei, il P.N.R.R. e le Politiche di Coesione

Gentile Presidente, Caro Lorenzo

in adempimento all'articolo 14, comma 1, della legge 24 dicembre 2012, n. 234, Le trasmetto l'elenco trimestrale delle questioni inerenti al precontenzioso e al contenzioso con l'Unione europea, nonché dei procedimenti di indagine formale avviati dalla Commissione europea nei confronti dell'Italia in materia di aiuti di Stato alle imprese.

L'elenco è stato predisposto dal Dipartimento per gli affari europei, in conformità al dettato del citato articolo 14, lettere *a)*, *b)*, *c)* e *d)*, sulla base delle informazioni pervenute dalle Amministrazioni competenti e della classificazione fondata sui criteri illustrati nell'Allegato I alla presente lettera.

I dati contenuti nella relazione sono aggiornati al 31 dicembre 2025 e si riferiscono al quarto trimestre 2025.

Voglia gradire, Signor Presidente, i miei più cordiali saluti.

Tommaso Foti

Al Presidente della Camera dei deputati
On. Lorenzo FONTANA
Palazzo Montecitorio
ROMA

Camera dei Deputati ARRIVO 29 gennaio 2026 Prot: 2026/0000161/TN

ALL I

Secondo quanto stabilito dall'articolo 14 della legge 234/2012, i dati contenuti nella documentazione riportata negli allegati sono stati suddivisi, all'interno delle categorie individuate dal comma 1 del medesimo articolo, per settore e materia.

A tal fine, si è scelta una classificazione, non tassativa, riportata al punto 1, relativamente alle sentenze della Corte di Giustizia dell'Unione europea ed ai rinvii pregiudiziali (ALL II e III) mentre per le procedure di infrazione (ALL IV), la classificazione riportata al punto 2, è basata essenzialmente sull'articolazione in cui sono ripartite le attività della Commissione europea.

Si riporta inoltre, al punto 3, la classificazione delle procedure d'infrazione per Amministrazione competente, in base alla quale è stato predisposto, a titolo di informazione supplementare rispetto a quanto richiesto dall'articolo 14, un apposito elenco (ALL V).

Si osserva infine che, per quanto concerne la redazione dell'elenco relativo agli aiuti di Stato (ALL VI), si è seguito invece un criterio diverso, che fa riferimento allo stadio di avanzamento della relativa procedura, dato che la materia degli aiuti mal si presta ad un'articolazione per materia analoga a quella utilizzata per i rinvii pregiudiziali, le sentenze della Corte di Giustizia dell'Unione europea e le procedure d'infrazione.

1) Classificazione per settore e materia
AGRICOLTURA
AMBIENTE
APPALTI PUBBLICI
COMUNICAZIONI ELETTRONICHE
CONCORRENZA ED AIUTI DI STATO
DISPOSIZIONI ISTITUZIONALI
FISCALITA' E DOGANE
ENERGIA
GIUSTIZIA E DIRITTI FONDAMENTALI
LAVORO E POLITICHE SOCIALI
MERCATO INTERNO
POLITICA MONETARIA E UNIONE BANCARIA
POLITICHE DI COESIONE
PROPRIETA' INTELLETTUALE
SALUTE
TRASPORTI
TUTELA DEI CONSUMATORI
TUTELA DEI DATI PERSONALI

2) Classificazione per settore e materia
AFFARI ECONOMICI E FINANZIARI
AFFARI ESTERI
AFFARI INTERNI
AGRICOLTURA

Camera dei Deputati **ARRIVO 29 gennaio 2026 Prot: 2026/0000161/TN**

AMBIENTE
APPALTI
COMUNICAZIONI
CONCORRENZA E AIUTI DI STATO
ENERGIA
FISCALITA' E DOGANE
GIUSTIZIA
LAVORO E AFFARI SOCIALI
LIBERA CIRCOLAZIONE DEI CAPITALI
LIBERA CIRCOLAZIONE DELLE MERCI
LIBERA CIRCOLAZIONE DELLE PERSONE
LIBERA PRESTAZIONE DEI SERVIZI E STABILIMENTO
PESCA
SALUTE
TRASPORTI
TUTELA DEI CONSUMATORI

3) Classificazione per Amministrazione capofila

MINISTERO DEGLI AFFARI ESTERI E DELLA COOPERAZIONE INTERNAZIONALE
MINISTERO DELLA TRANSIZIONE ECOLOGICA
MINISTERO DELLA CULTURA
MINISTERO DELLA DIFESA
MINISTERO DELL'ECONOMIA E DELLE FINANZE
MINISTERO DELLA GIUSTIZIA
MINISTERO DELL'INTERNO
MINISTERO DELLE INFRASTRUTTURE E DELLA MOBILITA' SOSTENIBILI
MINISTERO DELL'ISTRUZIONE
MINISTERO DELL'UNIVERSITA' E DELLA RICERCA
MINISTERO DEL LAVORO E DELLE POLITICHE SOCIALI
MINISTERODELLE POLITICHE AGRICOLE, ALIMENTARI, FORESTALI
MINISTERO DEL TURISMO
MINISTERO DELLA SALUTE
MINISTERO DELLO SVILUPPO ECONOMICO
MINISTRO PER LA PUBBLICA AMMINISTRAZIONE
MINISTRO PER GLI AFFARI REGIONALI E LE AUTONOMIE
MINISTRO PER GLI AFFARI EUROPEI – DIPARTIMENTO PER LE POLITICHE EUROPEE
REGIONI E ALTRI ENTI LOCALI

Camera dei Deputati **ARRIVO 29 gennaio 2026 Prot: 2026/0000161/TN**

All.II

Sentenze della Corte di Giustizia e del Tribunale dell'Unione europea relative a giudizi di cui l'Italia sia stata parte o che abbiano rilevanti conseguenze per l'ordinamento italiano (art. 14, lett. a, della legge 24 dicembre 2012, n. 234)

(ottobre-dicembre 2025)

1) Sentenze derivanti da ricorsi per inadempimento

1a) Sentenze derivanti da ricorsi per inadempimento proposti, ex art. 258 TFUE, nei confronti dell'Italia

Non è stata pronunciata alcuna sentenza derivante da ricorsi per inadempimento proposti, ex art. 258 TFUE, nei confronti dell'Italia.

1b) Sentenze derivanti da ricorsi per inadempimento, proposti ex art. 258 TFUE, in cui l'Italia è intervenuta

Non è stata pronunciata alcuna sentenza derivante da ricorsi per inadempimento, proposti ex art. 258 TFUE, in cui l'Italia sia intervenuta.

1c) Sentenze derivanti da ricorsi ex art. 108.2 TFUE

Non è stata pronunciata alcuna sentenza derivante da ricorsi ex art. 108.2 TFUE

2) Sentenze ex art. 260 TFUE – Commissione c. Italia

Camera dei Deputati ARRIVO 29 gennaio 2026 Prot: 2026/0000161/TN

Non è stata pronunciata alcuna sentenza derivante da ricorsi per inadempimento proposti, ex art. 260 TFUE, nei confronti dell'Italia.

3) Sentenze derivanti da ricorsi d'annullamento ex art. 263 TFUE

3a) Sentenze derivanti da ricorsi d'annullamento promossi dall'Italia

Non è stata pronunciata alcuna sentenza derivante da ricorsi d'annullamento promossi dall'Italia.

3b) Sentenze derivanti da ricorsi d'annullamento in cui l'Italia è intervenuta

Non è stata pronunciata alcuna sentenza derivante da ricorsi d'annullamento in cui l'Italia è intervenuta.

4) Sentenze ex art. 267 TFUE – Pregiudiziali italiane

AGRICOLTURA		
Causa	**Oggetto**	**Dispositivo della CGUE (Settima Sezione)**
	Politica agricola comune – Regolamento (UE) n. 1308/2013 – Programma di sostegno nel settore vitivinicolo –	**L'articolo 50, paragrafo 4, lettera b), del regolamento (UE) n. 1308/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio, del 17 dicembre 2013, recante organizzazione comune dei mercati dei prodotti agricoli e che abroga i regolamenti (CEE) n. 922/72,**

Camera dei Deputati ARRIVO 29 gennaio 2026 Prot: 2026/0000161/TN

C-497/24 **ITALIA** **TRIBUNALE DI ANCONA** 11-dic-25	Finanziamento – Articolo 50 – Contributo dell'Unione europea – Calcolo dell'intensità massima di aiuto – Inclusione di un credito d'imposta previsto dalla normativa nazionale	**(CEE) n. 234/79, (CE) n. 1037/2001 e (CE) n. 1234/2007 del Consiglio, deve essere interpretato nel senso che, ai fini del calcolo dell'intensità massima di aiuto per gli investimenti prevista da tale disposizione, occorre computare l'aiuto dell'Unione europea erogato a un beneficiario per un progetto di investimento, ma non il vantaggio che il medesimo beneficiario trae da un credito d'imposta previsto da una normativa nazionale.**
AMBIENTE		
Causa	**Oggetto**	**Ordinanza della CGUE (Quarta Sezione)**
C-24/24 **C-25/24** **C-26/24** **C-27/24** **ITALIA** **TRIBUNALE REGIONALE DI GIUSTIZIA AMMINISTRATIVA DELLA REGIONE AUTONOMA**	Direttiva habitat n. 92/43/CEE - Stato di conservazione soddisfacente, delle popolazioni della specie (orsi) - Autorizzazione alla deroga al divieto di qualsiasi forma di cattura o uccisione - Scelta tra l'abbattimento dell'animale e la sua cattura per poi tradurlo in luoghi di captivazione permanente - Soluzioni alternative valide - Procedimenti principali divenuti privi di oggetto a seguito: a) del trasferimento dell'orsa JJ4 in un'area recintata situata in	**Non vi è più luogo a statuire sulle domande di pronuncia pregiudiziale proposte dal Tribunale regionale di giustizia amministrativa della Regione autonoma Trentino-Alto Adige/Sudtirol (Italia), con ordinanze del 20 dicembre 2023.**

Camera dei Deputati ARRIVO 29 gennaio 2026 Prot: 2026/0000161/TN

TRENTINO-ALTO ADIGE/SUDTIROL 17-dic-25	Germania (cause riunite da C-24/24 a C-27/24); b) della morte dell'orso MJ5 intervenuta poco dopo la notifica delle ordinanze di rinvio alla Corte (cause riunite da C-28/24 a C-31/24) – Non luogo a statuire	
C-28/24 **C-29/24** **C-30/24** **C-31/24** **ITALIA** **TRIBUNALE REGIONALE DI GIUSTIZIA AMMINISTRATIVA DELLA REGIONE AUTONOMA TRENTINO-ALTO ADIGE/SUDTIROL** 17-dic-25		

Camera dei Deputati ARRIVO 29 gennaio 2026 Prot: 2026/0000161/TN

APPALTI PUBBLICI		
Causa	**Oggetto**	**Dispositivo della CGUE (Terza Sezione)**
C-769/23 **ITALIA** **CONSIGLIO DI STATO** 18-dic-25	Aggiudicazione di appalti pubblici – Appalti misti concernenti aspetti di difesa – Servizi direttamente connessi a materiale militare – Direttiva 2009/81/CE – Direttiva 2014/24/UE – Individuazione della direttiva applicabile – Criteri di aggiudicazione dell'appalto – Articolo 67, paragrafo 2, terzo comma – Divieto di utilizzare il prezzo come unico criterio di aggiudicazione – Proporzionalità – Appalti pubblici di servizi ad alta intensità di manodopera	**L'articolo 67, paragrafo 2, della direttiva 2014/24/UE del Parlamento europeo e del Consiglio, del 26 febbraio 2014, sugli appalti pubblici e che abroga la direttiva 2004/18/CE, nonché il principio di proporzionalità,** **devono essere interpretati nel senso che:** **non ostano a una normativa nazionale in forza della quale, nel caso di appalti pubblici aventi ad oggetto servizi che presentano caratteristiche standardizzate ma il cui valore totale è costituito almeno per metà dai costi della manodopera, è vietato all'amministrazione aggiudicatrice utilizzare il prezzo come unico criterio di aggiudicazione di tali appalti. A tale riguardo non è pertinente il fatto che il bando di gara preveda che qualsiasi eventuale ribasso proposto da un offerente debba essere effettuato sul solo aggio, senza poter comportare una diminuzione della retribuzione dei lavoratori impiegati da tale offerente.**
CONCORRENZA		
Causa	**Oggetto**	**Ordinanza della CGUE (Decima Sezione)**
C-491/24 **ITALIA** **CONSIGLIO DI**	Articolo 99 del regolamento di procedura della Corte - Risposta chiaramente desumibile dalla giurisprudenza - Concorrenza – Articolo 101 TFUE - Divieto di	**L'articolo 4, paragrafo 5, e l'articolo 13, paragrafo 1, della direttiva (UE) 2019/1 del Parlamento europeo e del Consiglio, dell'11 dicembre 2018, che conferisce alle autorità garanti della concorrenza degli Stati membri poteri di applicazione più efficace e che assicura il corretto funzionamento del mercato interno,**

Camera dei Deputati ARRIVO 29 gennaio 2026 Prot: 2026/0000161/TN

STATO 18-dic-25	intese - Risorse a disposizione delle autorità nazionali garanti della concorrenza per l'applicazione delle norme in materia di concorrenza - Direttiva (UE) 2019/1 - Indipendenza delle autorità nazionali garanti della concorrenza - Articolo 4, paragrafo 5 - Definizione delle priorità per i procedimenti relativi all'applicazione degli articoli 101 e 102 TFUE – Ammende irrogate alle imprese e alle associazioni di imprese - Articolo 13 - Procedure di infrazione alle nonne in materia di concorrenza - Rispetto del termine ragionevole - Normativa nazionale che prevede l'obbligo per l'autorità nazionale di avviare la fase istruttoria contraddittoria del procedimento entro un termine di decadenza di 90 giorni a decorrere dalla data in cui tale autorità è venuta a conoscenza dell'infrazione - Annullamento della decisione di	**nonché l'articolo 101 TFUE, letti alla luce del principio di effettività, devono essere interpretati nel senso che: essi ostano a una normativa nazionale che, nell'ambito di un procedimento diretto all'accertamento di una pratica anticoncorrenziale condotto da un'autorità nazionale garante della concorrenza, da un lato, impone a tale autorità di avviare la fase istruttoria in contraddittorio di tale procedimento, mediante la comunicazione degli addebiti all'impresa interessata, entro un termine di 90 giorni a decorrere dal momento in cui essa viene a conoscenza dell'asserita violazione e, dall'altro, sanziona l'inosservanza di tale termine con l'annullamento del provvedimento finale di detta autorità in esito alla procedura d'infrazione, nonché con la decadenza dal potere di quest'ultima di sanzionare la stessa pratica.**

Camera dei Deputati ARRIVO 29 gennaio 2026 Prot: 2026/0000161/TN

	detta autorità in caso di inosservanza di tale termine - Decadenza del potere di sanzionare la pratica in questione - Principio di effettività - Diritti della difesa delle imprese	
GIUSTIZIA E DIRITTI FONDAMENTALI		
Causa	**Oggetto**	**Ordinanza del Presidente della Corte**
C-780/24 **C-781/24** **C-782/24** **C-783/24** **C-784/24** **C-785/24** **C-786/24** **ITALIA** **TRIBUNALE DI ROMA** 3-ott-25	Politica d'asilo – Direttiva 2013/32/UE – Procedure comuni ai fini del riconoscimento e della revoca dello status di protezione internazionale – Articoli 36 e 37 – Nozione di "paese di origine sicuro" – Designazione mediante un atto legislativo – Allegato I – Criteri – Articolo 46 – Diritto a un ricorso effettivo – Articolo 47 della Carta dei diritti fondamentali dell'Unione europea – Esame, ad opera del giudice, della designazione, da parte di uno Stato membro, di un paese terzo come paese di origine sicuro	**Le cause riunite da C-780/24 a C-786/24 sono cancellate dal ruolo della Corte**
Causa	**Oggetto**	**Dispositivo della CGUE (Quinta Sezione)**

Camera dei Deputati ARRIVO 29 gennaio 2026 Prot: 2026/0000161/TN

C-184/24 **ITALIA** **TAR LOMBARDIA** 18-dic-25	Spazio di libertà, sicurezza e giustizia – Politica d'asilo – Direttiva 2013/33/UE – Richiedenti protezione internazionale – Articolo 7 – Luogo di residenza – Articolo 18 – Condizioni materiali di accoglienza – Alloggio – Centri di accoglienza – Trasferimento – Rifiuto del richiedente – Articolo 20, paragrafo 1, lettera a) – Riduzione delle condizioni materiali di accoglienza o loro revoca in casi eccezionali e debitamente motivati – Abbandono del luogo di residenza senza fornire informazioni o senza permesso – Articolo 20, paragrafo 4 – Violazione grave delle regole del centro di accoglienza – Articolo 20, paragrafo 5 – Proporzionalità – Tenore di vita dignitoso – Articolo 21 – Richiedenti appartenenti alla categoria delle persone vulnerabili – Articolo 23 Minori – Facoltà di uno Stato membro di revocare le	**L'articolo 20, paragrafo 1, lettera a), della direttiva 2013/33/UE del Parlamento europeo e del Consiglio, del 26 giugno 2013, recante norme relative all'accoglienza dei richiedenti protezione internazionale, deve essere interpretato nel senso che: esso osta alla normativa di uno Stato membro in forza della quale l'autorità competente può revocare tutte le condizioni materiali di accoglienza a un richiedente protezione internazionale che rifiuti il suo trasferimento in un centro di accoglienza diverso da quello in cui risiede, fatta salva la facoltà di applicare allo stesso una sanzione, come in particolare la riduzione delle condizioni materiali di accoglienza, qualora tale rifiuto reiterato costituisca una grave violazione delle regole dei centri di accoglienza, ai sensi dell'articolo 20, paragrafo 4, di tale direttiva, e purché siano soddisfatti i presupposti enunciati all'articolo 20, paragrafo 5, di quest'ultima.**

Camera dei Deputati ARRIVO 29 gennaio 2026 Prot: 2026/0000161/TN

	condizioni materiali di accoglienza, in caso di rifiuto da parte del richiedente di essere trasferito in un altro centro di accoglienza	
Causa	**Oggetto**	**Dispositivo della CGUE (Terza Sezione)**
C-325/24 **ITALIA** **TRIBUNALE DI FIRENZE** 18-dic-25	Spazio di libertà, sicurezza e giustizia – Cooperazione giudiziaria in materia penale – Direttiva 2014/41/UE – Ordine europeo di indagine penale – Articolo 3 – Ambito di applicazione ratione materiae – Nozione di "atto d'indagine" – Finalità – Assunzione di mezzi di prova – Articolo 10 – Ricorso a un diverso tipo di atto d'indagine – Articolo 11 – Motivi di non riconoscimento o di non esecuzione – Diritti fondamentali – Articolo 22 – Trasferimento temporaneo nello Stato di emissione di persone detenute ai fini di un atto d'indagine – Articolo 24 – Audizione dell'imputato mediante videoconferenza – Articolo 24, paragrafo 2, lettera	**1) Gli articoli 3, 22 e 24 della direttiva 2014/41/UE del Parlamento europeo e del Consiglio, del 3 aprile 2014, relativa all'ordine europeo di indagine penale, devono essere interpretati nel senso che: l'autorità giudiziaria di uno Stato membro può emettere un ordine europeo di indagine avente ad oggetto o il trasferimento temporaneo, nel suo territorio, di una persona detenuta in un altro Stato membro, al fine di procedere alla sua audizione in qualità di imputato durante il processo a suo carico, o l'organizzazione, da parte delle autorità di quest'ultimo Stato membro, di un'audizione mediante videoconferenza di tale persona in questa stessa veste nel corso di tale processo, anche se l'esecuzione di tale atto implica altresì la comparizione di detta persona al suo processo, purché detto atto abbia un obiettivo probatorio e la sua esecuzione non ecceda quanto necessario ai fini dell'assunzione di prove.** **2) L'articolo 10, l'articolo 11, paragrafo 1, lettera h), e l'articolo 24 della direttiva 2014/41 devono essere interpretati nel senso che: un'autorità di uno Stato membro non può rifiutare di eseguire un ordine europeo di indagine avente ad oggetto l'organizzazione, nel corso del processo penale, di un'audizione mediante videoconferenza dell'imputato per il solo motivo che tale atto non sarebbe disponibile in un caso interno analogo.**

Camera dei Deputati ARRIVO 29 gennaio 2026 Prot: 2026/0000161/TN

	b) – Principi fondamentali del diritto dello Stato membro di esecuzione	**3) L'articolo 11, paragrafo 1, lettera f), della direttiva 2014/41 dev'essere interpretato nel senso che: la circostanza che il motivo di rifiuto previsto da tale disposizione non osti all'esecuzione di un ordine europeo di indagine avente ad oggetto l'organizzazione, nel corso di un processo penale, di un'audizione mediante videoconferenza dell'imputato non impedisce all'autorità di esecuzione di rifiutarne l'esecuzione sul fondamento di un altro motivo di rifiuto previsto da tale direttiva.** **4) L'articolo 24, paragrafo 2, lettera b), della direttiva 2014/41 dev'essere interpretato nel senso che: esso osta a che un'autorità di uno Stato membro rifiuti l'esecuzione di un ordine europeo di indagine avente ad oggetto l'organizzazione, nel corso di un processo penale, di un'audizione mediante videoconferenza dell'imputato sul solo fondamento di direttive generali emanate da tale Stato membro, senza procedere a un esame che tenga conto di tutte le circostanze pertinenti del caso di specie.**
MERCATO INTERNO		
Causa	**Oggetto**	**Dispositivo della CGUE (Ottava Sezione)**
C-340/24 **C-442/24** **ITALIA** **TAR LAZIO** 20-nov-25	Libera circolazione delle persone – Articoli 45 e 49 TFUE – Riconoscimento delle qualifiche professionali – Diritto di esercitare la professione di insegnante di sostegno in uno Stato membro – Cittadini di tale Stato membro che hanno	**Gli articoli 45 e 49 TFUE devono essere interpretati nel senso che essi non impongono allo Stato membro ospitante un obbligo di prendere in considerazione, nell'ambito dell'esame di una domanda di riconoscimento delle qualifiche professionali, un titolo di formazione ottenuto in un altro Stato membro che non sia legalmente riconosciuto da tale Stato e sia privo di qualsiasi carattere ufficiale in detto Stato.**

Camera dei Deputati ARRIVO 29 gennaio 2026 Prot: 2026/0000161/TN

	ottenuto un titolo di formazione rilasciato da un istituto di istruzione superiore privato in un altro Stato membro – Titolo che non è legalmente riconosciuto e non dà accesso alla professione corrispondente in quest'ultimo Stato membro – Obbligo del primo Stato membro di prendere in considerazione l'insieme dei diplomi, certificati e altri titoli di cui dispone l'interessato – Deroga	
Causa	**Oggetto**	**Dispositivo della CGUE (Quinta Sezione)**
C-345/24 ITALIA **CONSIGLIO DI STATO** 18-dic-25	Servizi di consegna di pacchi postali al pubblico – Direttiva 97/67/CE – Articoli 22 e 22 bis – Regolamento (UE) 2018/644 – Articolo 4 – Decisione dell'autorità nazionale di regolamentazione che impone obblighi di informazione ai fornitori di servizi di consegna dei pacchi – Fondamento giuridico della competenza di tale autorità ad imporre obblighi informativi specifici nei confronti di operatori che non	**1) Il regolamento (UE) 2018/644 del Parlamento europeo e del Consiglio, del 18 aprile 2018, relativo ai servizi di consegna transfrontaliera dei pacchi, deve essere interpretato nel senso che esso si applica, per quanto riguarda la comunicazione di informazioni all'autorità nazionale di regolamentazione interessata, a qualsiasi fornitore di servizi di consegna dei pacchi, indipendentemente dal carattere nazionale o transfrontaliero dei servizi di cui trattasi, salvo in caso di specifica esclusione.** **2) Gli articoli 22 e 22 *bis* della direttiva 97/67/CE del Parlamento europeo e del Consiglio, del 15 dicembre 1997, concernente regole comuni per lo sviluppo del mercato interno dei servizi postali comunitari e il miglioramento della qualità del servizio, come modificata dalla direttiva 2008/6/CE del Parlamento europeo e del Consiglio, del 20 febbraio 2008, nonché**

Camera dei Deputati ARRIVO 29 gennaio 2026 Prot: 2026/0000161/TN

	effettuano consegne transfrontaliere di pacchi – Proporzionalità	**l'articolo 4 del regolamento 2018/644, devono essere interpretati nel senso che: essi non ostano a che un'autorità nazionale di regolamentazione imponga a fornitori di servizi di consegna dei pacchi obblighi informativi generali vertenti, in particolare, sulle condizioni praticate nei confronti dei diversi tipi di clienti, vale a dire il pubblico e determinati clienti professionali, sui contratti che disciplinano i rapporti con le imprese che, a vario titolo, concorrono a fornire tali servizi, nonché sulle condizioni economiche e sulle tutele giuridiche riconosciute ai lavoratori impiegati, a diverso titolo, in tale erogazione di servizi, purché gli obblighi imposti siano tali da consentire l'adempimento dei compiti assegnati a tale autorità, siano necessari a tal fine e siano proporzionati in quanto non fanno gravare un onere eccessivo su tali fornitori di servizi.**
TUTELA DEI CONSUMATORI		
Causa	**Oggetto**	**Dispositivo della CGUE (Quarta Sezione)**
C-320/24 **ITALIA** **CORTE DI CASSAZIONE** 18-dic-25	Clausole abusive nei contratti stipulati con i consumatori – Direttiva 93/13/CEE – Articolo 6, paragrafo 1, e articolo 7, paragrafo 1 – Potere di controllo e obblighi del giudice nazionale – Clausola penale – Assenza di controllo d'ufficio del carattere abusivo di tale clausola – Autorità di cosa giudicata –	**L'articolo 6, paragrafo 1, e l'articolo 7, paragrafo 1, della direttiva 93/13/CEE del Consiglio, del 5 aprile 1993, concernente le clausole abusive nei contratti stipulati con i consumatori, letti alla luce del principio di effettività e dell'articolo 47 della Carta dei diritti fondamentali dell'Unione europea, devono essere interpretati nel senso che: essi ostano a una normativa nazionale in virtù della quale l'applicazione del principio dell'autorità di cosa giudicata non consente al giudice nazionale, adito in un giudizio di rinvio a seguito di cassazione, di esaminare d'ufficio la nullità di una clausola contrattuale asseritamente abusiva**

Camera dei Deputati ARRIVO 29 gennaio 2026 Prot: 2026/0000161/TN

	Principio di effettività – Articolo 47 della Carta dei diritti fondamentali dell'Unione europea – Allegazione del carattere abusivo di una clausola contrattuale nell'ambito di un procedimento di rinvio a seguito di cassazione	**qualora, da un lato, il motivo vertente sul carattere abusivo di tale clausola non sia stato invocato dal consumatore nel corso delle fasi precedenti del procedimento giurisdizionale e, dall'altro, la nullità di una siffatta clausola non sia stata rilevata d'ufficio dagli organi giurisdizionali nazionali nell'ambito del procedimento che ha dato luogo alla sentenza di cassazione.**

5) Sentenze ex art. 267 TFUE – (Pregiudiziali straniere in cui l'Italia ha presentato osservazioni)

AGRICOLTURA		
Causa	**Oggetto**	**Dispositivo della CGUE (Settima Sezione)**
C-563/24 GERMANIA 13-nov-25	Definizione, designazione, presentazione, etichettatura e protezione delle bevande spiritose – Regolamento (UE) 2019/787 – Articolo 10, paragrafo 7 – Divieto di utilizzare denominazioni legali per qualsiasi bevanda che non soddisfa i requisiti della pertinente categoria – Gin –	**1) L'articolo 10, paragrafo 7, del regolamento (UE) 2019/787 del Parlamento europeo e del Consiglio, del 17 aprile 2019, relativo alla definizione, alla designazione, alla presentazione e all'etichettatura delle bevande spiritose, all'uso delle denominazioni di bevande spiritose nella presentazione e nell'etichettatura di altri prodotti alimentari, nonché alla protezione delle indicazioni geografiche delle bevande spiritose e all'uso dell'alcole etilico e di distillati di origine agricola nelle bevande alcoliche, e che abroga il regolamento (CE) n. 110/2008, come modificato dal regolamento delegato (UE) 2021/1096 della**

Camera dei Deputati ARRIVO 29 gennaio 2026 Prot: 2026/0000161/TN

	Bevanda denominata "gin non alcolico" – Articolo 12, paragrafo 1 – Allusioni – Validità dell'articolo 10, paragrafo 7 – Articolo 16 della Carta dei diritti fondamentali dell'Unione europea – Libertà d'impresa – Principio di proporzionalità	**Commissione, del 21 aprile 2021, deve essere interpretato nel senso che:** **esso vieta di utilizzare la denominazione «gin non alcolico» nella presentazione e nell'etichettatura di una bevanda analcolica per il motivo che tale bevanda non soddisfa i requisiti previsti al punto 20, lettere a) e b), dell'allegato I di tale regolamento per la categoria di bevande spiritose rispondenti alla denominazione legale di «gin».** **2) L'esame della prima questione pregiudiziale non ha rivelato alcun elemento che possa inficiare la validità dell'articolo 10, paragrafo 7, del regolamento 2019/787, come modificato dal regolamento delegato 2021/1096, sotto il profilo della libertà d'impresa sancita dall'articolo 16 della Carta dei diritti fondamentali dell'Unione europea.**
CONCORRENZA		
Causa	**Oggetto**	**Dispositivo della CGUE (Quinta Sezione)**
C-2/23 **AUSTRIA** 30-ott-25	Concorrenza – Articolo 101 TFUE – Effetto utile – Direttiva 2014/104/UE – Norme che regolano le azioni per il risarcimento del danno ai sensi del diritto nazionale per violazioni delle disposizioni del diritto della concorrenza degli Stati membri e dell'Unione europea – Articolo 6, paragrafi 6	**1) L'articolo 101 TFUE deve essere interpretato nel senso che:** **esso non osta a una normativa nazionale secondo la quale l'autorità nazionale garante della concorrenza e il giudice nazionale competente in materia di intese sono tenuti, nell'ambito del meccanismo di assistenza amministrativa previsto da tale normativa, a trasmettere al pubblico ministero, su richiesta di quest'ultimo, i fascicoli di tale autorità e di tale giudice, comprese le dichiarazioni legate a un programma di trattamento favorevole e le proposte di transazione contenute in detti fascicoli, nonché le informazioni da ciò ricavate, a condizione che un siffatto**

Camera dei Deputati ARRIVO 29 gennaio 2026 Prot: 2026/0000161/TN

	e 7 – Articolo 7, paragrafo 1 – Direttiva 2019/1/UE – Conferimento alle autorità garanti della concorrenza degli Stati membri dei poteri di applicare più efficacemente le regole di concorrenza e di assicurare il corretto funzionamento del mercato interno – Articolo 31, paragrafo 3 – Ambito di applicazione – Meccanismo di cooperazione amministrativa e giudiziaria tra autorità nazionali – Trasferimento del fascicolo di un'autorità garante della concorrenza a un'autorità che svolge un'indagine penale – Inserimento nel fascicolo di un'indagine penale delle dichiarazioni legate a un programma di trattamento favorevole e delle proposte di transazione, nonché dei loro allegati – Accesso a tali documenti da parte degli indagati e delle altre parti di un siffatto procedimento	**meccanismo non pregiudichi l'effetto utile di tale articolo.** **2) L'articolo 31, paragrafo 3, della direttiva (UE) 2019/1 del Parlamento europeo e del Consiglio, dell'11 dicembre 2018, che conferisce alle autorità garanti della concorrenza degli Stati membri poteri di applicazione più efficace e che assicura il corretto funzionamento del mercato interno, deve essere interpretato nel senso che: la tutela che esso accorda alle dichiarazioni legate a un programma di trattamento favorevole e alle proposte di transazione non comprende i documenti e le informazioni che sono stati forniti per illustrare, concretizzare e comprovare il contenuto di tali dichiarazioni e di tali proposte.** **3) L'articolo 31, paragrafo 3, della direttiva 2019/1, letto alla luce dell'articolo 47, primo e secondo comma, e dell'articolo 48, paragrafo 2, della Carta dei diritti fondamentali dell'Unione europea, deve essere interpretato nel senso che:** **esso non osta a una normativa nazionale secondo la quale, nell'ambito di un procedimento penale, che non ha ad oggetto una violazione del diritto della concorrenza, hanno il diritto di accedere alle dichiarazioni legate a un programma di trattamento favorevole e alle proposte di transazione, predisposte ai fini di un procedimento dinanzi a un'autorità nazionale garante della concorrenza e trasmesse alle autorità penali nazionali, gli indagati che non sono gli autori di tali dichiarazioni o di tali proposte, ma osta a una normativa nazionale secondo la quale hanno diritto a un tale accesso le altre parti di detto procedimento penale, in particolare i soggetti danneggiati dalla violazione del diritto della concorrenza di cui trattasi, che chiedono il risarcimento del danno causato da tale violazione.**

Camera dei Deputati ARRIVO 29 gennaio 2026 Prot: 2026/0000161/TN

FISCALITA' E DOGANE		
Causa	**Oggetto**	**Dispositivo della CGUE (Nona Sezione)**
C-259/24 FRANCIA 18-dic-25	Unione doganale – Procedure di importazione e di esportazione – Rimborso o sgravio dell'importo del dazio all'importazione o all'esportazione – Trasmissione del fascicolo della domanda di sgravio dei dazi notificati alla Commissione europea – Responsabilità dello Stato Membro – Irricevibilità della domanda di pronuncia pregiudiziale	**La domanda di pronuncia pregiudiziale proposta dal Tribunale giudiziario di Marsiglia (Francia), con decisione dell'8 aprile 2024, è irricevibile.**
MERCATO INTERNO		
Causa	**Oggetto**	**Dispositivo della CGUE (Ottava Sezione)**
C-573/24 GERMANIA	Riconoscimento delle qualifiche professionali – Direttiva 2005/36/CE – Articolo 2 – Ambito di applicazione ratione personae – Direttiva 2004/38/CE – Articolo 3 – Nozione di "aventi	**La domanda di pronuncia pregiudiziale proposta dal Verwaltungsgericht Oldenburg (tribunale amministrativo di Oldenbourg, Germania), con decisione dell'8 agosto 2024, è irricevibile.**

Camera dei Deputati ARRIVO 29 gennaio 2026 Prot: 2026/0000161/TN

2-ott-25	diritto" – Cittadino di un paese terzo coniuge di un cittadino dell'Unione che non ha esercitato la sua libertà di circolazione – Inapplicabilità – Irricevibilità	
Causa	**Oggetto**	**Dispositivo della CGUE (Ottava Sezione)**
C-718/23 **C-719/23** **C-720/23** **C-60/24** **SPAGNA** 16-ott-25	Libertà di stabilimento – Articolo 49 TFUE – Restrizioni – Giochi d'azzardo – Normativa regionale – Distanze minime tra diversi stabilimenti di gioco e tra determinati stabilimenti di gioco e gli istituti d'insegnamento – Limitazione nel tempo della gestione delle slot machine e di altri apparecchi ricreativi a premi – Moratoria sull'assegnazione di nuove licenze o autorizzazioni di gestione – Giustificazione – Proporzionalità	**L'articolo 49 TFUE deve essere interpretato nel senso che esso non osta a una normativa nazionale che impone a taluni operatori del settore dei giochi, in primo luogo, determinate restrizioni quanto alle distanze minime da rispettare tra le diverse sale da gioco e i locali specificamente destinati alle scommesse, da un lato, e, dall'altro, determinati istituti d'insegnamento, nonché tra determinati stabilimenti di gioco tra loro, in secondo luogo, una limitazione nel tempo della gestione delle slot machine cosiddette «di tipo B» o delle macchine ricreative a premi installate nei locali facenti parte del settore dell'industria dell'ospitalità e simili e, in terzo luogo, una moratoria sull'attribuzione delle nuove licenze o autorizzazioni per la gestione di stabilimenti di gioco, nei limiti in cui il giudice del rinvio conclude che tali restrizioni possono essere ammesse a titolo delle misure derogatorie espressamente previste dal Trattato FUE o giustificate da motivi imperativi di interesse generale, sono idonee a garantire la realizzazione degli obiettivi perseguiti e non eccedono quanto necessario per raggiungerli.**
Causa	**Oggetto**	**Dispositivo della CGUE (Quinta Sezione)**
	Diritto delle società – Direttiva 2004/25/CE – Offerta pubblica	**L'articolo 15, paragrafo 5, terzo comma, della direttiva 2004/25/CE del Parlamento europeo e del Consiglio, del 21 aprile**

Camera dei Deputati ARRIVO 29 gennaio 2026 Prot: 2026/0000161/TN

C-567/24 SLOVENIA 27-nov-25	di acquisto obbligatoria – Diritto di acquisto dai possessori di titoli – Tutela degli azionisti di minoranza – Articolo 15, paragrafo 5, terzo comma – Corrispettivo proposto nell'offerta presunto giusto – Presunzione relativa	**2004, concernente le offerte pubbliche di acquisto, deve essere interpretato nel senso che: la presunzione che tale disposizione stabilisce, secondo cui il corrispettivo proposto in un'offerta pubblica di acquisto obbligatoria dei titoli di una società è giusto, deve essere considerata una presunzione relativa che può essere superata in circostanze quali quelle previste dall'articolo 5, paragrafo 4, secondo comma, di detta direttiva o definite dallo Stato membro interessato in applicazione di quest'ultima disposizione, a condizione che tali circostanze non siano state portate all'attenzione dell'autorità di vigilanza di tale Stato membro, ai fini della modifica del prezzo dell'offerta pubblica di acquisto obbligatoria preliminare, o che esse emergano solo dopo la chiusura di tale offerta, quando una tale modifica non è più possibile.**
RAVVICINAMENTO DELLE LEGISLAZIONI		
Causa	**Oggetto**	**Dispositivo della CGUE (Ottava Sezione)**
C-573/24 GERMANIA 2-ott-25	Riconoscimento delle qualifiche professionali – Direttiva 2005/36/CE – Articolo 2 – Ambito di applicazione ratione personae – Direttiva 2004/38/CE – Articolo 3 – Nozione di "aventi diritto" – Cittadino di un paese terzo coniuge di un cittadino dell'Unione che non ha	**La domanda di pronuncia pregiudiziale proposta dal Verwaltungsgericht Oldenburg (tribunale amministrativo di Oldenbourg, Germania), con decisione dell'8 agosto 2024, è irricevibile.**

Camera dei Deputati ARRIVO 29 gennaio 2026 Prot: 2026/0000161/TN

	esercitato la sua libertà di circolazione – Inapplicabilità – Irricevibilità	
Causa	**Oggetto**	**Dispositivo della CGUE (Ottava Sezione)**
C-718/23 **C-719/23** **C-720/23** **C-60/24** **SPAGNA** 16-ott-25	Libertà di stabilimento – Articolo 49 TFUE – Restrizioni – Giochi d'azzardo – Normativa regionale – Distanze minime tra diversi stabilimenti di gioco e tra determinati stabilimenti di gioco e gli istituti d'insegnamento – Limitazione nel tempo della gestione delle slot machine e di altri apparecchi ricreativi a premi – Moratoria sull'assegnazione di nuove licenze o autorizzazioni di gestione – Giustificazione – Proporzionalità	**L'articolo 49 TFUE deve essere interpretato nel senso che esso non osta a una normativa nazionale che impone a taluni operatori del settore dei giochi, in primo luogo, determinate restrizioni quanto alle distanze minime da rispettare tra le diverse sale da gioco e i locali specificamente destinati alle scommesse, da un lato, e, dall'altro, determinati istituti d'insegnamento, nonché tra determinati stabilimenti di gioco tra loro, in secondo luogo, una limitazione nel tempo della gestione delle slot machine cosiddette «di tipo B» o delle macchine ricreative a premi installate nei locali facenti parte del settore dell'industria dell'ospitalità e simili e, in terzo luogo, una moratoria sull'attribuzione delle nuove licenze o autorizzazioni per la gestione di stabilimenti di gioco, nei limiti in cui il giudice del rinvio conclude che tali restrizioni possono essere ammesse a titolo delle misure derogatorie espressamente previste dal Trattato FUE o giustificate da motivi imperativi di interesse generale, sono idonee a garantire la realizzazione degli obiettivi perseguiti e non eccedono quanto necessario per raggiungerli.**
Causa	**Oggetto**	**Dispositivo della CGUE (Decima Sezione)**
C-445/24 **BELGIO**	Direttiva (UE) 2015/2302 – Pacchetti turistici e servizi turistici collegati – Articolo 3, paragrafo 6 – Nozione di "viaggiatore" – Persona giuridica	**L'articolo 3, punto 6, della direttiva (UE) 2015/2302 del Parlamento europeo e del Consiglio, del 25 novembre 2015, relativa ai pacchetti turistici e ai servizi turistici collegati, che modifica il regolamento (CE) n. 2006/2004 e la direttiva 2011/83/UE del Parlamento europeo e del Consiglio e che abroga**

Camera dei Deputati ARRIVO 29 gennaio 2026 Prot: 2026/0000161/TN

13-nov-25	che ha concluso un contratto di viaggio per i suoi associati	**la direttiva 90/314/CEE del Consiglio, deve essere interpretato nel senso che una persona giuridica come un'associazione senza scopo di lucro, che ha concluso con un organizzatore, in nome proprio, ma per conto di alcuni dei suoi associati, un contratto di pacchetto turistico, rientra nella nozione di «viaggiatore» ai sensi di tale disposizione.**
TUTELA DEI CONSUMATORI		
Causa	**Oggetto**	**Dispositivo della CGUE (Nona Sezione)**
C-509/24 SPAGNA 27-nov-25	Clausole abusive nei contratti stipulati con i consumatori – Direttiva 93/13/CEE – Articolo 6, paragrafo 1 – Articolo 7, paragrafo 1 – Contratto relativo ad un conto bancario – Procedimento d'ingiunzione di pagamento – Controllo d'ufficio del carattere abusivo delle clausole contrattuali – Proposta del giudice di riduzione del credito per un importo corrispondente all'applicazione di una clausola considerata abusiva – Accettazione da parte del professionista e facoltà di reclamare tale importo in un procedimento successivo –	**1) L'articolo 6, paragrafo 1, e l'articolo 7, paragrafo 1, della direttiva 93/13/CEE del Consiglio, del 5 aprile 1993, concernente le clausole abusive nei contratti stipulati con i consumatori, letti alla luce del principio di effettività, devono essere interpretati nel senso che: essi non ostano a una normativa nazionale che prevede, da un lato, che il giudice investito da un professionista di una domanda d'ingiunzione di pagamento nei confronti di un consumatore possa formulare una proposta di riduzione dell'importo del credito, che escluda gli importi risultanti dall'applicazione di una clausola contrattuale che ha giudicato abusiva, senza poter dichiarare a tale titolo la nullità di quest'ultima, e, dall'altro, che il medesimo professionista, dopo l'accettazione di tale proposta, abbia la facoltà di avviare un altro giudizio al fine di recuperare, presso il consumatore di cui trattasi, l'importo del credito respinto da detto giudice, purché il citato consumatore possa ottenere, in esito ad altri giudizi, una dichiarazione di nullità della clausola contrattuale giudicata abusiva.**

Camera dei Deputati ARRIVO 29 gennaio 2026 Prot: 2026/0000161/TN

	Principio di effettività – Partecipazione del consumatore al controllo del carattere potenzialmente abusivo di una clausola contrattuale	**2) L'articolo 6, paragrafo 1, e l'articolo 7, paragrafo 1, della direttiva 93/13, devono essere interpretati nel senso che: essi non ostano a una normativa nazionale che non prevede la partecipazione del consumatore al controllo, da parte del giudice investito di una domanda d'ingiunzione di pagamento proposta da un professionista nei confronti di tale consumatore, del carattere eventualmente abusivo delle clausole contrattuali sulle quali si fonda detta domanda o che determinano l'importo del credito reclamato purché, da un lato, il procedimento d'ingiunzione di pagamento non sfoci in un atto avente autorità di cosa giudicata e, dall'altro, il principio del contraddittorio sia garantito nel quadro di eventuali giudizi successivi che oppongano detto consumatore al medesimo professionista, aventi ad oggetto le identiche pretese formulate da quest'ultimo.**
Causa	**Oggetto**	**Dispositivo della CGUE (Nona Sezione)**
C-746/24 POLONIA 27-nov-25	Direttiva 93/13/CEE – Clausole abusive nei contratti stipulati con i consumatori – Articolo 6, paragrafo 1, e articolo 7, paragrafo 1 – Effetti della dichiarazione del carattere abusivo di una clausola – Nullità del contratto – Azione di un professionista per la restituzione dell'importo del mutuo versato in forza di un contratto dichiarato nullo – Regime di ripartizione delle spese –	**L'articolo 6, paragrafo 1, e l'articolo 7, paragrafo 1, della direttiva 93/13/CEE del Consiglio, del 5 aprile 1993, concernente le clausole abusive nei contratti stipulati con i consumatori, letti alla luce del principio di effettività, devono essere interpretati nel senso che: essi ostano a una normativa nazionale che consente che un consumatore, in quanto resistente rimasto soccombente nell'ambito di un'azione di restituzione del capitale mutuato proposta da un professionista a seguito dell'annullamento di un contratto di credito a causa del carattere abusivo di clausole in esso contenute, sia condannato alle spese comprendenti spese giudiziarie che, a causa della differenziazione operata da tale normativa nel calcolo dell'importo di tali spese giudiziarie a seconda della qualità di consumatore, o no, del ricorrente,**

Camera dei Deputati ARRIVO 29 gennaio 2026 Prot: 2026/0000161/TN

	Modalità di calcolo differenziate delle spese giudiziarie a seconda della qualità del ricorrente – Principio di effettività – Obbligo di interpretazione conforme	**superano in misura significativa quelle di cui detto consumatore avrebbe dovuto farsi carico se fosse rimasto soccombente nell'ambito di un'azione da lui promossa e diretta a far dichiarare il carattere abusivo di tali clausole e, se del caso, la nullità di queste ultime e del contratto di credito.**

6) Sentenze emesse da organi giurisdizionali dell'Unione europea i cui effetti hanno una rilevanza nell'ordinamento italiano

GIUSTIZIA E DIRITTI FONDAMENTALI		
Causa	**Oggetto**	**Dispositivo della CGUE (Grande Sezione)**
C-713/23 POLONIA 25-nov-25	Cittadinanza dell'Unione – Articoli 20 e 21 TFUE – Articoli 7 e 21 della Carta dei diritti fondamentali dell'Unione europea – Diritto di libera circolazione e di libero soggiorno nel territorio degli Stati membri – Cittadini dell'Unione dello stesso sesso che hanno contratto matrimonio durante l'esercizio di tale diritto – Obbligo per lo Stato membro d'origine di riconoscere e trascrivere l'atto di matrimonio nel registro dello stato civile – Normativa nazionale che non	**L'articolo 20 e l'articolo 21, paragrafo 1, TFUE, letti alla luce dell'articolo 7 e dell'articolo 21, paragrafo 1, della Carta dei diritti fondamentali dell'Unione europea, devono essere interpretati nel senso che essi ostano alla normativa di uno Stato membro che, con la motivazione che il diritto di tale Stato membro non autorizza il matrimonio tra persone dello stesso sesso, non consente di riconoscere il matrimonio tra due cittadini dello stesso sesso di detto Stato membro, legalmente contratto durante l'esercizio della loro libertà di circolazione e di soggiorno in un altro Stato membro nel quale hanno sviluppato o consolidato una vita familiare, né di trascrivere a tal fine l'atto di matrimonio nel registro dello stato civile del primo Stato membro, qualora tale trascrizione sia l'unico mezzo previsto da quest'ultimo che permette un tale riconoscimento.**

Camera dei Deputati ARRIVO 29 gennaio 2026 Prot: 2026/0000161/TN

	consente un tale riconoscimento e una tale trascrizione per il motivo che il matrimonio tra persone dello stesso sesso non è autorizzato	
Causa	**Oggetto**	**Dispositivo della CGUE (Grande Sezione)**
C-34/24 **PAESI BASSI** 2-dic-25	Competenza giurisdizionale, riconoscimento ed esecuzione delle decisioni in materia civile e commerciale – Regolamento (UE) n. 1215/2012 – Articolo 7, punto 2 – Competenza speciale in materia di illeciti civili dolosi o colposi – Determinazione della competenza territoriale di un'autorità giurisdizionale di uno Stato membro – Luogo in cui l'evento dannoso è avvenuto – Luogo di concretizzazione del danno – Azione rappresentativa volta al risarcimento dei danni causati da condotte anticoncorrenziali consistenti nella fatturazione da parte del gestore di una piattaforma online, destinata all'insieme degli utenti di uno Stato membro, di una commissione eccessiva sul prezzo	**L'articolo 7, punto 2, del regolamento (UE) n. 1215/2012 del Parlamento europeo e del Consiglio, del 12 dicembre 2012, concernente la competenza giurisdizionale, il riconoscimento e l'esecuzione delle decisioni in materia civile e commerciale, deve essere interpretato nel senso che: all'interno del mercato di uno Stato membro asseritamente interessato dall'attuazione di condotte anticoncorrenziali, consistenti nella fatturazione da parte del gestore di una piattaforma online, destinata all'insieme degli utenti stabiliti in tale Stato, di una commissione eccessiva sul prezzo delle applicazioni e dei prodotti digitali integrati in tali applicazioni, messi in vendita su tale piattaforma, ogni autorità giurisdizionale di detto Stato, la quale sia competente per materia a conoscere di un'azione rappresentativa proposta da un'entità legittimata a difendere gli interessi collettivi di una pluralità di utenti non identificati, ma identificabili, che hanno acquistato prodotti digitali sulla citata piattaforma, è internazionalmente e territorialmente competente, sulla base del luogo in cui si è concretizzato il danno, a conoscere di tale azione per quanto riguarda tutti questi utenti.**

Camera dei Deputati ARRIVO 29 gennaio 2026 Prot: 2026/0000161/TN

	delle applicazioni e dei prodotti digitali messi in vendita su tale piattaforma – Azione proposta da un'entità legittimata a difendere gli interessi collettivi di una pluralità di utenti non identificati, ma identificabili	
Causa	**Oggetto**	**Dispositivo della CGUE (Grande Sezione)**
C-417/23 DANIMARCA 18-dic-25	Parità di trattamento fra le persone indipendentemente dalla razza e dall'origine etnica – Direttiva 2000/43/CE – Nozioni di "origine etnica", di "discriminazione diretta" e di "discriminazione indiretta" – Normativa nazionale che richiede l'adozione di piani di sviluppo destinati a ridurre la percentuale di alloggi pubblici familiari in talune aree residenziali – Individuazione di tali aree in funzione della percentuale di "immigrati provenienti da paesi non occidentali e dei loro discendenti" – Giustificazione – Coesione sociale e integrazione – Politica abitativa – Articolo 7 della Carta dei diritti fondamentali	**L'articolo 2, paragrafo 2, lettere a) e b), della direttiva 2000/43/CE del Consiglio, del 29 giugno 2000, che attua il principio della parità di trattamento fra le persone indipendentemente dalla razza e dall'origine etnica, deve essere interpretato nel senso che:** **una normativa nazionale che prevede l'obbligo di adottare piani di sviluppo destinati a ridurre la percentuale di alloggi pubblici familiari in aree residenziali caratterizzate, tra l'altro, dal fatto che, negli ultimi cinque anni, la percentuale degli «immigrati provenienti da paesi non occidentali e dei loro discendenti» residenti in tali aree ha superato il 50%,** **– costituisce una discriminazione diretta, ai sensi di tale articolo 2, paragrafo 2, lettera a), qualora risulti che l'adozione di tale normativa nazionale è fondata sulle origini etniche della maggioranza degli abitanti di tali aree residenziali e che detta normativa nazionale ha come conseguenza che tutti gli abitanti delle stesse siano oggetto di un trattamento meno favorevole rispetto a quello di cui sono oggetto gli abitanti di aree residenziali comparabili, ma in cui la percentuale di tali «immigrati provenienti da paesi non occidentali e dei loro discendenti» non ha superato il 50%;**

Camera dei Deputati ARRIVO 29 gennaio 2026 Prot: 2026/0000161/TN

	dell'Unione europea – Diritto al rispetto del domicilio – Proporzionalità	**– costituisce una discriminazione indiretta, ai sensi di detto articolo 2, paragrafo 2, lettera b), qualora risulti, da un lato, che la stessa normativa nazionale, pur essendo formulata o applicata, apparentemente, in modo neutro, vale a dire in considerazione di fattori diversi da quello dell'origine etnica, ha l'effetto di mettere in una posizione di particolare svantaggio le persone appartenenti a determinati gruppi etnici e, dall'altro, che la normativa nazionale considerata non rispetta, ai fini della realizzazione dell'obiettivo imperativo di interesse generale da essa perseguito, il principio di proporzionalità.**
LAVORO E POLITICA SOCIALE		
Causa	**Oggetto**	**Dispositivo della CGUE (Grande Sezione)**
C-19/23 DANIMARCA/ PARLAMENTO E CONSIGLIO 11-nov-25	Ricorso di annullamento – Direttiva (UE) 2022/2041 – Salari minimi adeguati nell'Unione europea – Articolo 153, paragrafo 1, lettera b), TFUE – Articolo 153, paragrafo 2, lettera b), TFUE – Rispetto delle competenze conferite all'Unione dai Trattati – Articolo 153, paragrafo 5, TFUE – Esclusioni di competenza – "Retribuzioni" e "diritto di associazione" – Ingerenza diretta del diritto dell'Unione nella determinazione delle retribuzioni	**1) La parte di frase «compresi gli elementi di cui al paragrafo 2», contenuta nella quinta frase dell'articolo 5, paragrafo 1, della direttiva (UE) 2022/2041 del Parlamento europeo e del Consiglio, del 19 ottobre 2022, relativa a salari minimi adeguati nell'Unione europea, l'articolo 5, paragrafo 2, di tale direttiva nonché la parte di frase «a condizione che l'applicazione di tale meccanismo non comporti una diminuzione del salario minimo legale», contenuta nell'articolo 5, paragrafo 3, della stessa sono annullati.** **2) Il ricorso è respinto quanto al resto.** **3) Il Regno di Danimarca è condannato a farsi carico dei due terzi delle spese sostenute dal Parlamento europeo e dal Consiglio dell'Unione europea nonché dei due terzi delle proprie spese.** **4) Il Parlamento europeo e il Consiglio dell'Unione europea sono condannati a farsi carico di un terzo delle spese sostenute dal Regno**

Camera dei Deputati ARRIVO 29 gennaio 2026 Prot: 2026/0000161/TN

	all'interno di quest'ultima e nel diritto di associazione – Annullamento parziale – Articolo 5, paragrafo 1, in parte, paragrafi 2 e 3 in fine	**di Danimarca e di un terzo delle proprie spese.** **5) Il Regno del Belgio, la Repubblica federale di Germania, la Repubblica ellenica, il Regno di Spagna, la Repubblica francese, il Granducato di Lussemburgo, la Repubblica portoghese, il Regno di Svezia e la Commissione europea si fanno carico delle proprie spese.**
Causa	**Oggetto**	**Dispositivo della CGUE (Grande Sezione)**
C-272/24 ROMANIA 13-nov-25	Articolo 2 TUE – Articolo 19, paragrafo 1, secondo comma, TUE – Principio di indipendenza dei giudici – Direttiva 2003/88/CE – Durata settimanale del lavoro – Ore di lavoro straordinario effettuate dai giudici – Normativa nazionale che prevede una compensazione mediante tempo libero escludendo una compensazione finanziaria – Retribuzione adeguata	**L'articolo 19, paragrafo 1, secondo comma, TUE, letto alla luce dell'articolo 2 TUE e del punto 5 della Carta comunitaria dei diritti sociali fondamentali dei lavoratori, adottata durante la riunione del Consiglio europeo tenutasi a Strasburgo, il 9 dicembre 1989, deve essere interpretato nel senso che: il principio di indipendenza dei giudici non osta a una normativa nazionale che, prevedendo soltanto la concessione di tempo libero compensativo per il tempo di lavoro dedicato da un giudice allo svolgimento di compiti riconducibili a un posto vacante presso il suo organo giurisdizionale, in aggiunta a quelli che gli incombono in ragione del posto che occupa, esclude qualsiasi compensazione finanziaria per il lavoro effettuato al fine dello svolgimento di tali compiti aggiuntivi, purché tale giudice possa effettivamente far valere il tempo libero compensativo che ha maturato e purché tale normativa non abbia per effetto di pregiudicare l'adeguatezza della sua retribuzione rispetto all'importanza delle funzioni che esercita.**

Camera dei Deputati ARRIVO 29 gennaio 2026 Prot: 2026/0000161/TN

*Rinvii pregiudiziali disposti ai sensi dell'art. 267 del TFUE da organi giurisdizionali italiani**

(ottobre-dicembre 2025)

AGRICOLTURA/AIUTI DI STATO		
Causa **Data di notifica**	**Giudice del rinvio**	**Oggetto**
C-690/25 3-dic-25	**ITALIA** **(Consiglio di Stato)**	**Aiuto relativo ad un investimento realizzato mediante un contratto di locazione finanziaria - Ipotesi in cui l'organizzazione di produttori abbia raggiunto gli obiettivi delle azioni previste dal programma operativo - Applicabilità regolamento UE 2017/891 - Principio di irretrattabilità dell'aiuto finanziario integralmente utilizzato per un programma i cui obiettivi siano stati raggiunti - Criteri per il recupero dell'aiuto - Esclusione del recupero nel caso in cui l'investimento sia stato compiutamente ed efficacemente utilizzato per il programma oggetto di aiuto finanziario -** Interpretazione degli articoli 31, par. 6, comma 4, e 36, par. 2, del regolamento UE 2017/891 della Commissione europea, del 13 marzo 2017, che integra il regolamento (UE) n. 1308/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio per quanto riguarda i settori degli ortofrutticoli e degli ortofrutticoli trasformati, integra il regolamento (UE) n. 1306/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio per quanto riguarda le sanzioni da applicare in tali settori e modifica il regolamento di esecuzione (UE) n. 543/2011 della Commissione
AGRICOLTURA/MERCATO INTERNO		
Causa		**Oggetto**

* Il testo integrale delle ordinanze di rinvio è reperibile sul sito della Corte di Giustizia dell'Unione Europea: "Curia" https://curia.europa.eu/

Camera dei Deputati ARRIVO 29 gennaio 2026 Prot: 2026/0000161/TN

Data di notifica	Giudice del rinvio	
C-716/25 15-dic-25	**ITALIA** **(Consiglio di Stato)**	**Stupefacenti e sostanze psicotrope - Cannabis sativa - Coltivazione, produzione e commercializzazione - Limiti - Compatibilità tra la normativa italiana che vieta l'uso e la commercializzazione di foglie, infiorescenze e derivati della cannabis sativa e il diritto europeo relativamente alla politica agricola comune, al libero mercato ed alla disciplina degli stupefacenti -** Interpretazione degli artt. 34, 36, 38 TFUE, delle direttive 2002/53/CE del Consiglio, 2002/57/CE del Consiglio, dei regolamenti (UE) n. 1307/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio, n. 1308/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio, n. 2115/2021 del Parlamento europeo e del Consiglio, n. 126/2022 della Commissione (*dubbio sulla compatibilità euro-unitaria di una normativa nazionale quale quella rinveniente dal combinato disposto degli artt. 14 e 17 e della tabella II del decreto del Presidente della Repubblica 9 ottobre 1990, n. 309 e dagli articoli 1 e 2 della legge 2 dicembre 2016, n. 242, nel testo vigente sino all'11 aprile 2025, come interpretata dal diritto vivente, nella parte in cui la suddetta normativa non consente di coltivare e utilizzare le piante di cannabis sativa appartenenti alle varietà iscritte nel «catalogo comune delle varietà delle specie di piante agricole» di cui alla direttiva 2002/53/CE, il cui tenore di tetraidrocannabinolo non sia superiore a quello fissato a norma dell'articolo 32, paragrafo 6, e dell'articolo 35, paragrafo 3, del regolamento (UE) n. 1307/2013, al fine di utilizzarne (i) le foglie; ii) le infiorescenze, (iii) l'olio e (iv) la resina, indipendentemente dal tasso di THC presente nelle suddette parti della pianta*)
GIUSTIZIA E DIRITTI FONDAMENTALI		
Causa **Data di notifica**	**Giudice del rinvio**	**Oggetto**

* Il testo integrale delle ordinanze di rinvio è reperibile sul sito della Corte di Giustizia dell'Unione Europea: "Curia" https://curia.europa.eu/

Camera dei Deputati ARRIVO 29 gennaio 2026 Prot: 2026/0000161/TN

C-706/25 **C-707/25** 9-dic-25	**ITALIA** **(Corte d'Appello di Roma)**	**Immigrazione e asilo – Direttiva Procedure e Direttiva Accoglienza - Competenza esclusiva dell'Unione per la conclusione di accordi internazionali con Stati terzi che incidano su norme comuni o che incidano su un settore compiutamente disciplinato dalla normativa unionale - Stipula da parte di uno SM di un accordo internazionale con un Paese extra UE per la gestione dei flussi migratori quale il Protocollo Italia/Albania del 6 novembre 2023 - Conduzione e permanenza di cittadino di Paese terzo, anche richiedente asilo, in aree site all'esterno del territorio dell'UE in esecuzione di un accordo internazionale quale il Protocollo Italia/Albania -** Interpretazione dell'art. 4.3 TUE e degli articoli 3.2 e 216.1 TFUE, secondo cui l'Unione ha competenza esclusiva per la conclusione di accordi internazionali con Stati terzi che incidano su norme comuni o che incidano su un settore compiutamente disciplinato dalla normativa unionale, nonché della Direttiva Procedure n. 2013/32/UE, anche alla luce della Carta di Nizza, in punto di trattenimento, diritto di difesa e visita del trattenuto, e della Direttiva Accoglienza n. 2013/33, in punto di diritto alla salute del richiedente asilo (*dubbi, in relazione all'esecuzione di un trattenimento in Albania, sulla competenza dell'Italia a stipulare il Protocollo Italia/Albania del 6 novembre 2023 e, in via subordinata, sulla compatibilità euro-unitaria dello stesso Protocollo*)
C-606/25 15-dic-25	**ITALIA** **(Corte di Cassazione)**	**Limite di età per l'accesso al concorso per procuratori dello Stato a trentacinque anni - Giustificabilità del limite di età per l'accesso al concorso -** Interpretazione dell'art. 6, paragrafo 1, della direttiva 2000/78, che stabilisce un quadro generale per la parità di trattamento in materia di occupazione e di condizioni di lavoro (*dubbio sulla compatibilità euro-unitaria di una normativa nazionale, quale quella italiana di cui all'art. 1 del D.P.C.M. n. 141 del 2000, come modificato dal D.P.R. n. 161 del 2011, che fissa il limite di età per l'ammissione al concorso di procuratore dello Stato a trentacinque anni*)
C-711/25 15-dic-25	**ITALIA** **(Consiglio di Stato)**	**Contenzioso in materia di concorrenza nel trasporto aereo tra AGCM e RYANAIR - Esclusione del diritto di accesso - Diniego di accesso agli atti relativi alla richiesta formulata da un'Autorità nazionale della concorrenza a quella di un altro Stato membro - Qualificazione della richiesta di assistenza formulata ex art. 22 del Reg. (CE) n. 1/2003 dall'Autorità nazionale di concorrenza come "atti**

* Il testo integrale delle ordinanze di rinvio è reperibile sul sito della Corte di Giustizia dell'Unione Europea: "Curia" https://curia.europa.eu/

Camera dei Deputati ARRIVO 29 gennaio 2026 Prot: 2026/0000161/TN

		interni" e/o "scambio di corrispondenza" tra Autorità nazionali della concorrenza - Interpretazione dell'articolo 27, paragrafo 2, del Regolamento (CE) N. 1/2003 del Consiglio del 16 dicembre 2002, concernente l'applicazione delle regole di concorrenza di cui agli articoli 81 e 82 del Trattato (*dubbio se l'esclusione dall'accesso prevista dall'articolo 27, paragrafo 2, del Regolamento (CE) 1/2003 sia applicabile agli atti relativi alla richiesta formulata, ai sensi dell'articolo 22, paragrafo 1, del Regolamento (CE) 1/2003, da un'Autorità nazionale ad altra Autorità nazionale, oppure se tale aspetto resti regolato dalle disposizioni nazionali applicabili)*
LAVORO E POLITICHE SOCIALI		
Causa **Data di notifica**	**Giudice del rinvio**	**Oggetto**
C-875/24 17-nov-25	**ITALIA** **(Giudice di Pace di Gaeta)**	**Magistrato onorario - Rinuncia a indennità pregresse relative al periodo di sospensione delle attività giudiziarie e alla tutela previdenziale e assicurativa quale condizione per partecipare a procedura valutativa ai fini dell'assunzione a tempo indeterminato - Adeguata riparazione per le pretese cui si è dovuto rinunciare -** Interpretazione dell'articolo 7 della direttiva 2003/88/CE, del 4 novembre 2003, concernente taluni aspetti dell'organizzazione dell'orario di lavoro e della clausola 4 dell'accordo quadro sul lavoro a tempo determinato, concluso il 18 marzo 1999, che figura in allegato alla direttiva 1999/70/CE del Consiglio, del 28 giugno 1999, relativa all'accordo quadro stipulato dalle organizzazioni intercategoriali a carattere generale CES, UNICE e CEEP sul lavoro a tempo determinato (*dubbio se la normativa dell'Unione osti a una legislazione nazionale che obbliga un magistrato onorario a rinunciare alla corresponsione di un'indennità durante il periodo feriale di sospensione delle attività giudiziarie ed alla tutela previdenziale e assicurativa obbligatoria, conseguenti ad attività svolte in passato, al fine di partecipare a una procedura valutativa che consenta di esercitare in futuro tale funzione a tempo indeterminato sino al compimento del settantesimo anno di età e con una retribuzione fissa, in assenza di un'adeguata riparazione per le pretese cui si è dovuto rinunciare).*

* Il testo integrale delle ordinanze di rinvio è reperibile sul sito della Corte di Giustizia dell'Unione Europea: "Curia" https://curia.europa.eu/

Camera dei Deputati ARRIVO 29 gennaio 2026 Prot: 2026/0000161/TN

C-628/25 17-nov-25	**ITALIA** **(Tribunale di Roma)**	**Caso Alitalia/ITA Airways - Impresa in amministrazione straordinaria - Natura liquidatoria o conservativa dell'amministrazione straordinaria - Configurabilità di un trasferimento di ramo d'azienda - Deroga alle tutele ordinarie in caso di impresa in amministrazione straordinaria -** Interpretazione degli articoli 3, 4 e 5 della Direttiva 2001/23/CE, degli artt. 1 e 11 della Direttiva 2008/94/CE e degli artt. 21, 47, 52, 53 e 54 della Carta di Nizza (CDFUE) (*dubbio se una procedura di amministrazione straordinaria a seguito della quale sono stati ceduti ad altra società complessi di beni e contratti, ma senza continuità dei rapporti di lavoro con i dipendenti, abbia una finalità liquidatoria o, invece, conservativa; dubbio se la condizione che una procedura sia "aperta in vista della liquidazione dei beni del cedente" sia soddisfatta anche in presenza di una procedura di amministrazione straordinaria – che, per legge, persegue finalità conservative e non liquidatorie – o se sia necessaria l'apertura di una procedura liquidatoria da parte del tribunale dopo l'adozione del provvedimento di cessazione dell'attività di impresa (di cui all'articolo 73 d.lgs. n. 270 del 1999) e la formale adozione, da parte dei Commissari straordinari, di un programma di cessione per escludere l'applicazione delle tutele lavoristiche, con applicazione del criterio della massima soddisfazione dei creditori).*

* Il testo integrale delle ordinanze di rinvio è reperibile sul sito della Corte di Giustizia dell'Unione Europea: "Curia" https://curia.europa.eu/

Camera dei Deputati ARRIVO 29 gennaio 2026 Prot: 2026/0000161/TN

Procedure d'infrazione avviate nei confronti dell'Italia ai sensi degli articoli 258 e 260 del Trattato sul Funzionamento dell'Unione europea (art. 14, lett. c, della legge 24 dicembre 2012, n. 234)

Aggiornato al 31 dicembre 2025

CLASSIFICAZIONE PER MATERIA

Affari economici e finanziari (9 infrazioni)

Numero Procedura	Oggetto	DG	Tipo inadempimento	Fase	Data Decisione
2014_2143 C-122/18	Attuazione della direttiva 2011/7/UE relativa alla lotta contro i ritardi di pagamento nelle transazioni commerciali	ENTR	Violazione diritto dell'Unione	Messa in mora art. 260 TFUE	28/01/2020
2021_4037 C-394/24	Ritardi pagamenti per quanto riguarda le spese di giustizia	GROW	Violazione diritto dell'Unione	Ricorso Art. 258 TFUE	05/06/2024
2022_2150	Mancato rispetto degli obblighi di cui agli articoli 30 e 31 della direttiva UE 2015/849, come modificati dalla direttiva UE 2018/843, relativi all'istituzione di un registro dei titolari effettivi.	FISMA	Mancato recepimento	Messa in mora art. 258 TFUE	26/01/2023
2025_0061	Mancato recepimento della direttiva UE 2024/1174 del Parlamento europeo e del Consiglio, dell'11 aprile 2024, che modifica la direttiva 2014/59/UE e il	FISMA	Mancato recepimento	Parere motivato art. 258 TFUE	17/07/2025

Camera dei Deputati ARRIVO 29 gennaio 2026 Prot: 2026/0000161/TN

Procedure d'infrazione avviate nei confronti dell'Italia ai sensi degli articoli 258 e 260 del Trattato sul Funzionamento dell'Unione europea (art. 14, lett. c, della legge 24 dicembre 2012, n. 234)

Aggiornato al 31 dicembre 2025

CLASSIFICAZIONE PER MATERIA

	regolamento UE n. 806/2014 per quanto riguarda taluni aspetti del requisito minimo di fondi propri e passività ammissibili				
2025_0275	Mancato recepimento della direttiva UE 2023/2864 del Parlamento europeo e del Consiglio, del 13 dicembre 2023, che modifica talune direttive per quanto concerne l'istituzione e il funzionamento del punto di accesso unico europeo	FISMA	Mancato recepimento	Messa in mora art. 258 TFUE	24/09/2025
2025_0276	Mancato recepimento della direttiva UE 2024/1640 del Parlamento europeo e del Consiglio, del 31 maggio 2024, relativa ai meccanismi che gli Stati membri devono istituire per prevenire l'uso del sistema finanziario a fini di riciclaggio o finanziamento del terrorismo, che modifica la direttiva UE 2019/1937, e modifica e abroga la direttiva UE 2015/849	FISMA	Mancato recepimento	Messa in mora art. 258 TFUE	24/09/2025
2025_0335	Mancato recepimento della direttiva UE 2024/790 del Parlamento	FISMA	Mancato recepimento	Messa in mora art. 258 TFUE	21/11/2025

Camera dei Deputati ARRIVO 29 gennaio 2026 Prot: 2026/0000161/TN

Procedure d'infrazione avviate nei confronti dell'Italia ai sensi degli articoli 258 e 260 del Trattato sul Funzionamento dell'Unione europea (art. 14, lett. c, della legge 24 dicembre 2012, n. 234)

Aggiornato al 31 dicembre 2025

CLASSIFICAZIONE PER MATERIA

	europeo e del Consiglio, del 28 febbraio 2024, che modifica la direttiva 2014/65/UE, relativa ai mercati degli strumenti finanziari				
2025_2152	Non conformità della normativa "golden power" con il diritto dell'Unione relativo alla libertà di stabilimento e alla vigilanza bancaria	FISMA	Violazione diritto dell'unione	Messa in mora art. 258 TFUE	21/11/2025
2025_4004	Non conformità della legislazione italiana con la direttiva 2007/36/UE relativa all'esercizio di alcuni diritti degli azionisti di società quotate	JUST	Violazione diritto dell'Unione	Parere motivato art. 258 TFUE	11/12/2025

Affari esteri (1 infrazione)

Numero Procedura	Oggetto	DG	Tipo inadempimento	Fase	Data Decisione
2010_2185	Mancata conformità alla legislazione europea degli Accordi bilaterali in materia di servizi aerei tra la Repubblica Italiana e la Federazione Russa	MOVE	Violazione diritto dell'Unione **Questa procedura, per espressa e formale**	Messa in mora art. 258 TFUE	27/01/2011

Camera dei Deputati ARRIVO 29 gennaio 2026 Prot: 2026/0000161/TN

Procedure d'infrazione avviate nei confronti dell'Italia ai sensi degli articoli 258 e 260 del Trattato sul Funzionamento dell'Unione europea (art. 14, lett. c, della legge 24 dicembre 2012, n. 234)

Aggiornato al 31 dicembre 2025

CLASSIFICAZIONE PER MATERIA

			comunicazione della Commissione europea (19.03.2019), risulta ancora aperta per ragioni che esulano dalla sfera di competenza e di azione del Governo italiano e, pertanto, non saranno tenute in conto nel "*single market scoreboard*".		

Affari interni (1 infrazione)

Numero Procedura	Oggetto	DG	Tipo inadempimento	Fase	Data Decisione
2025_2070	Non corretto recepimento della direttiva UE 2021/555 del Parlamento europeo e del Consiglio, del 24 marzo 2021, relativa al controllo dell'acquisizione e della detenzione di armi direttiva sulle armi da fuoco	HOME	Violazione diritto dell'Unione	Messa in mora art. 258 TFUE	18/06/2025

Camera dei Deputati ARRIVO 29 gennaio 2026 Prot: 2026/0000161/TN

Procedure d'infrazione avviate nei confronti dell'Italia ai sensi degli articoli 258 e 260 del Trattato sul Funzionamento dell'Unione europea (art. 14, lett. c, della legge 24 dicembre 2012, n. 234)

Aggiornato al 31 dicembre 2025

CLASSIFICAZIONE PER MATERIA

Agricoltura (1 infrazione)

Numero Procedura	Oggetto	DG	Tipo inadempimento	Fase	D. Decisione
2013_2092 C-433/15	Regime delle quote latte - Recupero dei prelievi arretrati sulle quote latte in Italia	AGRI	Violazione diritto dell'Unione	Sentenza art. 258 TFUE	24/01/2018

Ambiente (24 infrazioni)

Numero Procedura	Oggetto	DG	Tipo inadempimento	Fase	Data Decisione
2003_2077 C-135/05 C- 196/13	Non corretta applicazione delle direttive 75/442/CE e 91/689/CEE sui rifiuti. Misure di controllo sulle discariche abusive	ENVI	Violazione diritto dell'Unione	Sentenza art. 260 TFUE	02/12/2014
2004_2034 C-565/10	Cattiva applicazione degli articoli 3 e 4 della direttiva 91/271/CEE sul trattamento delle acque reflue urbane	ENVI	Violazione diritto dell'Unione	Sentenza art. 260 TFUE	31/05/2018

Camera dei Deputati ARRIVO 29 gennaio 2026 Prot: 2026/0000161/TN

Procedure d'infrazione avviate nei confronti dell'Italia ai sensi degli articoli 258 e 260 del Trattato sul Funzionamento dell'Unione europea (art. 14, lett. c, della legge 24 dicembre 2012, n. 234)

Aggiornato al 31 dicembre 2025

CLASSIFICAZIONE PER MATERIA

2007_2195 C-297/08	Emergenza rifiuti in Campania	ENVI	Violazione diritto dell'Unione	Sentenza art. 260 TFUE	16/07/2015
2009_2034 C-85/13	Cattiva applicazione della Direttiva 1991/271/CE relativa al trattamento delle acque reflue urbane	ENVI	Violazione diritto dell'Unione	Sentenza art. 260TFUE	27/03/2025
2011_2215 C-498/17	Violazione dell'articolo 14 della direttiva 1999/31/CE relativa alle discariche di rifiuti in Italia	ENVI	Violazione diritto dell'Unione	Messa in mora art. 260 TFUE	01/06/2023
2013_2177	Stabilimento siderurgico ILVA di Taranto	ENVI	Violazione diritto dell'Unione	Messa in mora complementare art. 258 TFUE	07/05/2025
2014_2059 C-668/19	Attuazione della direttiva 1991/271/CEE relativa al trattamento delle acque reflue urbane	ENVI	Violazione diritto dell'Unione	Sentenza art. 258 TFUE	06/10/2021
2014_2147 C-644/18	Cattiva applicazione della direttiva 2008/50/CE relativa alla qualità dell'aria ambiente - Superamento dei valori limite di	ENVI	Violazione diritto dell'Unione	Messa in mora art. 260 TFUE	13/03/2024

Camera dei Deputati ARRIVO 29 gennaio 2026 Prot: 2026/0000161/TN

Procedure d'infrazione avviate nei confronti dell'Italia ai sensi degli articoli 258 e 260 del Trattato sul Funzionamento dell'Unione europea (art. 14, lett. c, della legge 24 dicembre 2012, n. 234)

Aggiornato al 31 dicembre 2025

CLASSIFICAZIONE PER MATERIA

	PM10 in Italia				
2015_2043 C-573/19	Applicazione della direttiva 2008/50/CE sulla qualità dell'aria ambiente e in particolare obbligo di rispettare i livelli di biossido di azoto (NO2)	ENVI	Violazione diritto dell'Unione	Sentenza art. 258 TFUE	12/05/2022
2015_2163	Mancata designazione delle Zone Speciali di Conservazione (ZSC) e mancata adozione delle misure di conservazione. Violazione Direttiva Habitat.	ENVI	Violazione diritto dell'Unione	Messa in mora complementare art. 258 TFUE	24/01/2019
2017_2181 C-594/24	Trattamento acque reflue urbane – Non conformità alla Direttiva 1991/271/CEE sul trattamento delle acque reflue urbane	ENVI	Violazione diritto dell'Unione	Ricorso art. 258 TFUE	13/09/2024
2018_2249	Monitoraggio della qualità delle acque, designazione delle zone vulnerabili ai nitrati e contenuto dei programmi d'azione	ENVI	Violazione diritto dell'Unione	Parere motivato art. 258 TFUE	15/02/2023

Camera dei Deputati ARRIVO 29 gennaio 2026 Prot: 2026/0000161/TN

Procedure d'infrazione avviate nei confronti dell'Italia ai sensi degli articoli 258 e 260 del Trattato sul Funzionamento dell'Unione europea (art. 14, lett. c, della legge 24 dicembre 2012, n. 234)

Aggiornato al 31 dicembre 2025

CLASSIFICAZIONE PER MATERIA

2020_2299	Cattiva applicazione in Italia della direttiva 2008/50/CE del 21 maggio 2008, relativa alla qualità dell'aria ambiente e per unaria più pulita in Europa, per quanto concerne i valori limite per il PM2,5	ENVI	Violazione diritto dell'Unione	Messa in mora Art. 258 TFUE	30/10/2020
2021_2028	Mancato completamento della designazione dei siti della rete Natura 2000	ENVI	Violazione diritto dell'Unione	Messa in mora art. 258 TFUE	09/06/2021
2023_2181	Mancato adempimento da parte della Repubblica italiana agli obblighi previsti dalla direttiva Habitat per quanto riguarda le catture accessorie di specie marine e di uccelli.	ENVI	Violazione diritto dell'Unione	Parere motivato art. 258 TFUE	11/12/2025
2023_2187	Non conformità con la direttiva Uccelli direttiva 2009/147/CE e il regolamento REACH regolamento 1907/2006/CE modificato dal regolamento UE 2021/57 a seguito di modifiche introdotte nella normativa nazionale sulla caccia.	ENVI	Violazione diritto dell'Unione	Parere motivato art. 258 TFUE	14/11/2024

Camera dei Deputati ARRIVO 29 gennaio 2026 Prot: 2026/0000161/TN

Procedure d'infrazione avviate nei confronti dell'Italia ai sensi degli articoli 258 e 260 del Trattato sul Funzionamento dell'Unione europea (art. 14, lett. c, della legge 24 dicembre 2012, n. 234)

Aggiornato al 31 dicembre 2025

CLASSIFICAZIONE PER MATERIA

2024_2053	Non corretto recepimento della direttiva UE 2019/904 del Parlamento europeo e del Consiglio, del 5 giugno 2019, sulla riduzione dell'incidenza di determinati prodotti di plastica sull'ambiente	ENVI	Violazione diritto dell'Unione	Messa in mora art. 258 TFUE	23/05/2024
2024_2097	Non corretto e incompleto recepimento della direttiva 2008/98/CE del Parlamento europeo e del Consiglio, del 19 novembre 2008, relativa ai rifiuti, come modificata dalla direttiva UE 2018/851 del Parlamento europeo e del Consiglio, del 30 maggio 2018.	ENVI	Violazione diritto dell'Unione	Parere motivato art. 258 TFUE	11/12/2025
2024_2142	Cattiva applicazione della direttiva quadro sui rifiuti 2008/98/CE e la direttiva 2012/19/UE sui rifiuti di apparecchiature elettriche ed elettroniche RAEE	ENVI	Violazione diritto dell'Unione	Messa in mora art. 258 TFUE	25/07/2024
2024_2226	Violazione degli obblighi imposti dall'articolo 7, paragrafo 2,	ENVI	Violazione diritto dell'Unione	Parere motivato art. 258 TFUE	18/06/2025

Camera dei Deputati ARRIVO 29 gennaio 2026 Prot: 2026/0000161/TN

Procedure d'infrazione avviate nei confronti dell'Italia ai sensi degli articoli 258 e 260 del Trattato sul Funzionamento dell'Unione europea (art. 14, lett. c, della legge 24 dicembre 2012, n. 234)

Aggiornato al 31 dicembre 2025

CLASSIFICAZIONE PER MATERIA

	dall'articolo 14, dall'articolo 16, paragrafo 2, lettera a, e dall'articolo 17 del regolamento UE n. 1143/2014 relativo al-la diffusione delle specie esotiche invasive, per quanto riguarda la specie *Solenopsis invicta* "formica di fuoco".				
2024_2268	Non corretto recepimento della direttiva 1999/31/CE sulle discariche di rifiuti, così come modificata dalla Direttiva UE 2018/850	ENVI	Mancato recepimento	Messa in mora art. 258 TFUE	12/02/2025
2025_0334	Mancato recepimento della direttiva UE 2023/1791 del Parlamento europeo e del Consiglio del 13 settembre 2023 sull'efficienza energetica e che modifica il regolamento UE 2023/955	ENER	Mancato recepimento	Messa in mora art. 258 TFUE	21/11/2025
2025_0336	Mancato recepimento della direttiva UE 2024/884 del Parlamento europeo e del Consiglio, del 13 marzo 2024,		Mancato recepimento	Messa in mora art. 258 TFUE	21/11(2025

Camera dei Deputati ARRIVO 29 gennaio 2026 Prot: 2026/0000161/TN

Procedure d'infrazione avviate nei confronti dell'Italia ai sensi degli articoli 258 e 260 del Trattato sul Funzionamento dell'Unione europea (art. 14, lett. c, della legge 24 dicembre 2012, n. 234)

Aggiornato al 31 dicembre 2025

CLASSIFICAZIONE PER MATERIA

	che modifica la direttiva 2012/19/UE sui ri-fiuti di apparecchiature elettriche ed elettroniche RAEE				
2025_2187	Mancato rispetto della direttiva 2008/50/CE relativa alla qualità dell'aria ambiente e per aria più pulita in Europa a seguito del superamento dei valori limite di biossido di azoto NO2 negli agglomerati di Napoli-Caserta e di Palermo	ENVI	Violazione diritto dell'Unione	Messa in mora art. 258 TFUE	11/12/2025

Comunicazione (1 infrazione)

Numero Procedura	Oggetto	DG	Tipo inadempimento	Fase	Data Decisione
2025_2153	Interferenze dannose causate dalle emittenti radiofoniche FM italiane alle emittenti FM francesi, maltesi, croate e slovene nella banda di	CNCT	Violazione diritto dell'Unione	Messa in mora art. 258 TFUE	21/11/2025

Camera dei Deputati ARRIVO 29 gennaio 2026 Prot: 2026/0000161/TN

Procedure d'infrazione avviate nei confronti dell'Italia ai sensi degli articoli 258 e 260 del Trattato sul Funzionamento dell'Unione europea (art. 14, lett. c, della legge 24 dicembre 2012, n. 234)

Aggiornato al 31 dicembre 2025

CLASSIFICAZIONE PER MATERIA

	frequenza 87,5 MHz-108 MHz				

Contratti pubblici (1 infrazione)

Numero Procedura	Oggetto	DG	Tipo inadempimento	Fase	Data Decisione
2018_2273	Violazione di alcune disposizioni della direttiva (UE) 2014/24/UE e 2014/25/UE in materia di appalti pubblici e 2014/23/UE in materia di concessioni	GROW	Violazione diritto dell'Unione	Messa in mora complementare art. 258 TFUE	08/10/2025

Concorrenza e aiuti di Stato (2 infrazioni)

Numero Procedura	Oggetto	DG	Tipo inadempimento	Fase	Data Decisione
2007_2229 C-99/02 C-496/09	Mancato recupero di aiuti concessi per interventi a favore dell'occupazione (contratti formazione lavoro)	COMP	Violazione diritto dell'Unione	Sentenza art. 260 TFUE	17/11/2011

Camera dei Deputati ARRIVO 29 gennaio 2026 Prot: 2026/0000161/TN

Procedure d'infrazione avviate nei confronti dell'Italia ai sensi degli articoli 258 e 260 del Trattato sul Funzionamento dell'Unione europea (art. 14, lett. c, della legge 24 dicembre 2012, n. 234)

Aggiornato al 31 dicembre 2025

CLASSIFICAZIONE PER MATERIA

2012_2201 C- 303/09	Mancato recupero degli aiuti concessi alle imprese che investono in municipalità colpite da disastri naturali (cd Tremonti bis)	COMP	Violazione diritto dell'Unione	Messa in mora art. 260 TFUE	21/11/2012

Energia (5 infrazioni)

Numero Procedura	Oggetto	DG	Tipo inadempimento	Fase	Data Decisione
2020_2266	Mancata osservanza da parte dell'Italia di alcune disposizioni della direttiva 2011/70/EURATOM del Consiglio con riferimento al programma nazionale per la gestione del combustibile esaurito e dei rifiuti radioattivi.	ENER	Violazione diritto dell'Unione	Parere motivato art. 258 TFUE	19/05/2022
2024_0232	Mancato recepimento della direttiva UE 2023/2413 del Parlamento europeo e del Consiglio del 18 ottobre 2023 che modifica la direttiva UE 2018/2001, il regolamento UE	ENER	Mancato recepimento	Parere motivato art. 258 TFUE	12/02/2025

Camera dei Deputati ARRIVO 29 gennaio 2026 Prot: 2026/0000161/TN

Procedure d'infrazione avviate nei confronti dell'Italia ai sensi degli articoli 258 e 260 del Trattato sul Funzionamento dell'Unione europea (art. 14, lett. c, della legge 24 dicembre 2012, n. 234)

Aggiornato al 31 dicembre 2025

CLASSIFICAZIONE PER MATERIA

	2018/1999 e la direttiva n. 98/70/CE per quanto riguarda la promozione dell'energia da fonti rinnovabili e che abroga la direttiva UE 2015/652 del Consiglio.				
2025_0148	Mancato recepimento della direttiva UE 2024/1711 del Parlamento europeo e del Consiglio, del 13 giugno 2024, che modifica le direttive UE 2018/2001 e UE 2019/944 per quanto riguarda il miglioramento dell'assetto del mercato dell'energia elettrica dell'Unione	ENER	Mancato recepimento	Messa in mora art. 258 TFUE	26/03/2025
2025_0228	Mancato recepimento della direttiva UE 2023/2413 del Parlamento europeo e del Consiglio, del 18 ottobre 2023, che modifica la direttiva UE 2018/2001, il regolamento UE 2018/1999 e la direttiva n/?98/70/CE per quanto riguarda la promozione	ENER	Mancato recepimento	Parere motivato art. 258 TFUE	11/12/2025

Camera dei Deputati ARRIVO 29 gennaio 2026 Prot: 2026/0000161/TN

Procedure d'infrazione avviate nei confronti dell'Italia ai sensi degli articoli 258 e 260 del Trattato sul Funzionamento dell'Unione europea (art. 14, lett. c, della legge 24 dicembre 2012, n. 234)

Aggiornato al 31 dicembre 2025

CLASSIFICAZIONE PER MATERIA

	dell'energia da fonti rinnovabili e che abroga la direttiva UE 2015/652 del Consiglio				
2025_2186	Mancato recepimento dell'articolo 17, paragrafo 15, della direttiva UE 2024/1275 sulla prestazione energetica nell'edilizia	ENER	Mancato recepimento	Messa in mora art. 258 TFUE	21/11/2025

Fiscalità e dogane (3 infrazioni)

Numero Procedura	Oggetto	DG	Tipo inadempimento	Fase	Data Decisione
2025_2056	Mancato rispetto degli obblighi di comunicazione e trasmissione dei dati doganali al sistema Surveillaince SURV3ai sensi del codice doganale dell'Unione Regolamento CDU n. 952/2013	TAXUD	Violazione	Messa in mora art. 258 TFUE	17/07/2025
2025_4013	Presunta incompatibilità del regime forfetario per le persone fisiche esercenti impresa, arti o	TAXUD	Violazione	Messa in mora art. 258 TFUE	17/07/2025

Camera dei Deputati ARRIVO 29 gennaio 2026 Prot: 2026/0000161/TN

Procedure d'infrazione avviate nei confronti dell'Italia ai sensi degli articoli 258 e 260 del Trattato sul Funzionamento dell'Unione europea (art. 14, lett. c, della legge 24 dicembre 2012, n. 234)

Aggiornato al 31 dicembre 2025

CLASSIFICAZIONE PER MATERIA

	professioni Flat tax con l'articolo 49 del TFUE e con l'art. 31 dell'accordo SEE per trattamento discriminatorio nei confronti dei soggetti non residenti				
2025_4015	Aliquote ridotte della tassa sui rifiuti TARI e dell'imposta municipale unica IMU applicabili ai pensionati non residenti. Presunta incompatibilità con gli articoli 21, 45 e 49 del TFUE.	TAXUD	Violazione	Messa in mora art. 258 TFUE	17/07/2025

Giustizia (3 infrazioni)

Numero Procedura	Oggetto	DG	Tipo inadempimento	Fase	Data Decisione

Camera dei Deputati ARRIVO 29 gennaio 2026 Prot: 2026/0000161/TN

Procedure d'infrazione avviate nei confronti dell'Italia ai sensi degli articoli 258 e 260 del Trattato sul Funzionamento dell'Unione europea (art. 14, lett. c, della legge 24 dicembre 2012, n. 234)

Aggiornato al 31 dicembre 2025

CLASSIFICAZIONE PER MATERIA

2016_4081	Compatibilità con il diritto dell'Unione europea della disciplina nazionale che regola il servizio prestato dai magistrati onorari	EMPL	Violazione diritto dell'Unione	Decisione di ricorso art. 258 TFUE	08/10/2025
2025_2066	Non corretto recepimento della direttiva UE 2016/343 del Parlamento europeo e del Consiglio, del 9 marzo 2016, sul rafforzamento di alcuni aspetti della presunzione di innocenza e del diritto di presenziare al processo nei procedimenti penali	JUST	Violazione	Messa in mora art. 258 TFUE	18/06/2025
2025_0229	Mancato recepimento della direttiva UE 2024/1226 del Parlamento europeo e del Consiglio, del 24 aprile 2024, relativa alla definizione dei reati e delle sanzioni per la violazione delle misure restrittive dell'Unione e che modifica la direttiva UE 2018/1673	JUST	Mancato recepimento	Messa in mora art. 258 TFUE	23/07/2025

Lavoro e affari sociali (6 infrazioni)

Camera dei Deputati ARRIVO 29 gennaio 2026 Prot: 2026/0000161/TN

Procedure d'infrazione avviate nei confronti dell'Italia ai sensi degli articoli 258 e 260 del Trattato sul Funzionamento dell'Unione europea (art. 14, lett. c, della legge 24 dicembre 2012, n. 234)

Aggiornato al 31 dicembre 2025

CLASSIFICAZIONE PER MATERIA

Numero Procedura	Oggetto	DG	Tipo inadempimento	Fase	Data Decisione
2014_4231 C-155/25	Contratti di lavoro a tempo determinato nel settore pubblico	EMPL	Violazione diritto dell'Unione	Ricorso art. 258 TFUE	27/02/2025
2020_0066	Mancato recepimento della direttiva UE 2017/159 del Consiglio, del 19 dicembre 2016, recante attuazione dell'accordo relativo all'attuazione della Convenzione sul lavoro nel settore della pesca del 2007 dell'Organizzazione internazionale del lavoro, concluso il 21 maggio 2012, tra la Confederazione generale delle cooperative agricole nell'Unione europea Cogeca, la Federazione europea dei lavoratori dei trasporti e l'Associazione delle organizzazioni nazionali delle imprese di pesca dell'Unione europea Europêche Testo rilevante ai fini del SEE	EMPL	Mancato recepimento	Messa in mora art. 258 TFUE	23/01/2020
2022_4113	Compatibilità delle condizioni che	EMPL	Violazione diritto	Ricorso	25/09/2024

Camera dei Deputati ARRIVO 29 gennaio 2026 Prot: 2026/0000161/TN

Procedure d'infrazione avviate nei confronti dell'Italia ai sensi degli articoli 258 e 260 del Trattato sul Funzionamento dell'Unione europea (art. 14, lett. c, della legge 24 dicembre 2012, n. 234)

Aggiornato al 31 dicembre 2025

CLASSIFICAZIONE PER MATERIA

C-630/24	determinano il diritto all'assegno unico e universale con l'articolo 45 TFUE, gli articoli 4, 7 e 67 del regolamento CE n. 883/2004 relativo al coordinamento dei sistemi di sicurezza sociale e l'articolo 7 del regolamento UE n. 492/2011 relativo alla libera circolazione dei lavoratori.		dell'Unione	art. 258 TFUE	
2024_2277	Progressione salariale dei docenti a tempo determinato	EMPL	Violazione diritto dell'Unione	Messa in mora art. 258 TFUE	12/02/2025
2025_0189	Mancato recepimento della direttiva UE 2024/505 del Parlamento europeo e del Consiglio, del 7 febbraio 2024, che modifica la direttiva 2005/36/CE per quanto riguarda il riconoscimento delle qualifiche professionali degli infermieri responsabili dell'assistenza generale che hanno completato la formazione in Romania.	EMPL	Mancato recepimento	Messa in mora art. 258 TFUE	21/05/2025
2025_2159	Compatibilità con il diritto UE della disciplina nazionale che regola il	EMPL	Violazione diritto dell'Unione	Messa in mora art. 258 TFUE	08/10/2025

Camera dei Deputati ARRIVO 29 gennaio 2026 Prot: 2026/0000161/TN

Procedure d'infrazione avviate nei confronti dell'Italia ai sensi degli articoli 258 e 260 del Trattato sul Funzionamento dell'Unione europea (art. 14, lett. c, della legge 24 dicembre 2012, n. 234)

Aggiornato al 31 dicembre 2025

CLASSIFICAZIONE PER MATERIA

	servizio prestato dai magistrati onorari in servizio al 15 agosto 2017				

Libera circolazione delle merci (1 infrazione)

Numero Procedura	Oggetto	DG	Tipo inadempimento	Fase	Data Decisione
2025_4000	Disposizioni in materia di riporzionamento dei prodotti preconfezionati art. 23 della legge n. 193/2024 c.d. "shrinkflation"	GROW	Violazione diritto dell'Unione	Messa in mora art. 258 TFUE	12/03/2025

Libera prestazione dei servizi e stabilimento (4 infrazioni)

Numero Procedura	Oggetto	DG	Tipo inadempimento	Fase	Data Decisione
2020_4118	Concessioni balneari. Non corretta applicazione della direttiva	GROW	Violazione diritto dell'Unione	Parere motivato art. 258 TFUE	

Camera dei Deputati ARRIVO 29 gennaio 2026 Prot: 2026/0000161/TN

Procedure d'infrazione avviate nei confronti dell'Italia ai sensi degli articoli 258 e 260 del Trattato sul Funzionamento dell'Unione europea (art. 14, lett. c, della legge 24 dicembre 2012, n. 234)

Aggiornato al 31 dicembre 2025

CLASSIFICAZIONE PER MATERIA

	2006/123/CE direttiva servizi				16/11/2023
2024_2221	Non corretto recepimento della direttiva UE 2016/97 del Parlamento europeo e del Consiglio, del 20 gennaio 2016, sulla distribuzione assicurativa	FISMA	Violazione diritto dell'Unione	Messa in mora art. 258 TFUE	03/10/2024
2024_2111	Riconoscimento delle qualifiche professionali. Verifica preventiva delle qualifiche in caso di prestazione temporanea di servizi per determinate professioni.	GROW	Violazione diritto dell'Unione	Messa in mora art. 258 TFUE	16/12/2024
2025_2172	Non conformità della normativa italiana sul regime di incompatibilità per la professione di commercialista con la direttiva servizi	GROW	Violazione diritto dell'Unione	Messa in mora art. 258 TFUE	11/12/2025

Salute (2 infrazioni)

Camera dei Deputati ARRIVO 29 gennaio 2026 Prot: 2026/0000161/TN

Procedure d'infrazione avviate nei confronti dell'Italia ai sensi degli articoli 258 e 260 del Trattato sul Funzionamento dell'Unione europea (art. 14, lett. c, della legge 24 dicembre 2012, n. 234)

Aggiornato al 31 dicembre 2025

CLASSIFICAZIONE PER MATERIA

Numero Procedura	Oggetto	DG	Tipo inadempimento	Fase	Data Decisione
2014_2125 C-197/22	Cattiva applicazione della direttiva 98/83/CE relativa alla qualità dell'acqua destinata al consumo umano. Valori di arsenico	ENVI	Violazione diritto dell'Unione	Sentenza art. 258 TFUE	07/09/2023
2016_2013	Protezione degli animali utilizzati a fini scientifici	ENVI	Violazione diritto dell'Unione	Parere motivato art. 258 TFUE	15/02/2017

Trasporti (5 infrazioni)

Numero Procedura	Oggetto	DG	Tipo inadempimento	Fase	Data Decisione
2019_2279	Mancato adeguamento dei livelli di sicurezza delle gallerie italiane. Direttiva 2004/54/CE relativa ai requisiti minimi di sicurezza per le gallerie della rete stradale transeuropea.	MOVE	Violazione diritto dell'Unione	Parere motivato art. 258 TFUE	03/12/2020

Camera dei Deputati ARRIVO 29 gennaio 2026 Prot: 2026/0000161/TN

Procedure d'infrazione avviate nei confronti dell'Italia ai sensi degli articoli 258 e 260 del Trattato sul Funzionamento dell'Unione europea (art. 14, lett. c, della legge 24 dicembre 2012, n. 234)

Aggiornato al 31 dicembre 2025

CLASSIFICAZIONE PER MATERIA

2020_2318	Non corretta attuazione della direttiva 2004/52/CE relativa all'interoperabilità dei sistemi di telepedaggio stradale nella Comunità	MOVE	Violazione diritto dell'Unione	Parere motivato art. 258 TFUE	11/12/2025
2024_0161	Mancato recepimento della direttiva UE 2022/362 del Parlamento europeo e del Consiglio del 24 febbraio 2022 che modifica le direttive 1999/62/CE, 1999/37/CE e UE 2019/520 per quanto riguarda la tassazione a carico di veicoli per l'uso di alcune infrastrutture	MOVE	Mancato recepimento	Parere motivato art. 258 TFUE	16/12/2024
2024_2091	presunta violazione del Regolamento CE n. 550/2004 e del regolamento di esecuzione UE 2019/317 della Commissione relativamente agli obblighi in materia di gestione del traffico aereo nel cielo unico europeo	MOVE	Violazione diritto dell'Unione	Messa in mora art. 258 TFUE	25/07/2024
2024_2235	Presunta incompatibilità della legislazione italiana con il regolamento CE n. 1072/2009 che fissa norme comuni per l'accesso al	MOVE	Violazione diritto dell'Unione	Messa in mora art. 258 TFUE	16/12/2024

Camera dei Deputati ARRIVO 29 gennaio 2026 Prot: 2026/0000161/TN

Procedure d'infrazione avviate nei confronti dell'Italia ai sensi degli articoli 258 e 260 del Trattato sul Funzionamento dell'Unione europea (art. 14, lett. c, della legge 24 dicembre 2012, n. 234)

Aggiornato al 31 dicembre 2025

CLASSIFICAZIONE PER MATERIA

	mercato internazionale del trasporto di merci su strada. Procedura per la riscossione delle sanzioni pecuniarie comminate durante i controlli su strada dei veicoli utilizzati per il trasporto di merci				

Camera dei Deputati ARRIVO 29 gennaio 2026 Prot: 2026/0000161/TN

ALL. V

Procedure d'infrazione avviate nei confronti dell'Italia ai sensi degli articoli 258 e 260 del Trattato sul Funzionamento dell'Unione europea

Aggiornato al 31 dicembre 2025

CLASSIFICAZIONE PER AMMINISTRAZIONE*

**** N.B. La presente classificazione per Amministrazione riveste un carattere meramente indicativo. E', infatti, basata sulla documentazione pervenuta sulle singole procedure di infrazione e sulle informazioni disponibili e può dipendere da molteplici fattori variabili nel tempo, nonché dalla fase del procedimento.***
Laddove la competenza risulta attribuibile a più Amministrazioni, i riferimenti alla singola procedura sono replicati in capo a ogni specifica Amministrazione.

MINISTERO DELL'AGRICOLTURA, DELLA SOVRANITA' ALIMENTARE E DELLE FORESTE (3 infrazioni)

Numero Procedura	Oggetto	DG	Tipo inadempimento	Fase	Data Decisione
2013_2092 C-433/15	Regime quote latte, recupero dei prelievi sulle quote latte in Italia	AGRI	Violazione diritto dell'Unione	Sentenza art. 258 TFUE	24/01/2018
2023_2181	Mancato adempimento da parte della Repubblica italiana agli obblighi previsti dalla direttiva Habitat per quanto riguarda le catture accessorie di specie marine e di uccelli.	ENVI	Violazione diritto dell'Unione	Parere motivato art. 258 TFUE	11/12/2025
2023_2187	Non conformità con la direttiva Uccelli direttiva 2009/147/CE e il regolamento REACH regolamento 1907/2006/CE modificato dal regolamento UE 2021/57 a seguito di	ENVI	Violazione diritto dell'Unione	Parere motivato art. 258 TFUE	14/11/2024

Camera dei Deputati ARRIVO 29 gennaio 2026 Prot: 2026/0000161/TN

	modifiche introdotte nella normativa nazionale sulla caccia.				

MINISTERO DELL'AMBIENTE E DELLA SICUREZZA ENERGETICA (29 infrazioni)

Numero Procedura	Oggetto	DG	Tipo inadempimento	Fase	Data Decisione
2003_2077 C-135/05 C-196/13	Non corretta applicazione delle direttive 75/442/CE e 91/689/CEE sui rifiuti. Misure di controllo sulle discariche abusive	ENVI	Violazione diritto dell'Unione	Sentenza art. 260 TFUE	02/12/2014
2004_2034 C-251/17	Cattiva applicazione degli articoli 3 e 4 della direttiva 91/271/CEE sul trattamento delle acque reflue urbane	ENVI	Violazione diritto dell'Unione	Sentenza art. 260 TFUE	31/05/2018
2007_2195 C-297/08	Emergenza rifiuti in Campania	ENVI	Violazione diritto dell'Unione	Sentenza art. 260 TFUE	16/07/2015
2009_2034 C-85/13 C-515/23	Cattiva applicazione della Direttiva 1991/271/CE relativa al trattamento delle acque reflue urbane	ENVI	Violazione diritto dell'Unione	Sentenza art. 260 TFUE	27/03/2025
2011_2215 C- 498/17	Violazione dell'articolo 14 della direttiva 1999/31/CE relativa alle discariche di rifiuti in Italia	ENVI	Violazione diritto dell'Unione	Messa in mora art. 260 TFUE	06/04/2022
2013_2177	Stabilimento siderurgico ILVA di Taranto	ENVI	Violazione diritto dell'Unione	Messa in mora complementare art. 258 TFUE	07/05/2025

Camera dei Deputati ARRIVO 29 gennaio 2026 Prot: 2026/0000161/TN

2014_2059 C-668/19	Attuazione della direttiva 1991/27/CEE relativa al trattamento delle acque reflue urbane	ENVI	Violazione diritto dell'Unione	Sentenza art. 258 TFUE	06/10/2021
2014_2147 C-644/18	Cattiva applicazione della direttiva 2008/50/CE relativa alla qualità dell'aria ambiente - Superamento dei valori limite di PM10 in Italia.	ENVI	Violazione diritto dell'Unione	Messa in mora art. 260 TFUE	13/03/2024
2015_2043 C-573/19	Applicazione della direttiva 2008/50/CE sulla qualità dell'aria ambiente ed in particolare obbligo di rispettare i livelli di biossido di azoto (NO2)	ENVI	Violazione diritto dell'Unione	Sentenza art. 258 TFUE	12/05/2022
2015_2163	Mancata designazione delle Zone Speciali di Conservazione (ZSC) e mancata adozione delle misure di conservazione. Violazione Direttiva Habitat.	ENVI	Violazione diritto dell'Unione	Messa in mora Complementare art. 258 TFUE	24/01/2019
2017_2181 C-594/24	Non conformità alla Direttiva 1991/271/CEE sul trattamento delle acque reflue urbane	ENVI	Violazione diritto dell'Unione	Ricorso art. 258 TFUE	13/03/2024
2018_2249	Monitoraggio della qualità delle acque, designazione delle zone vulnerabili ai nitrati e contenuto dei programmi d'azione	ENVI	Violazione diritto dell'Unione	Parere motivato art. 258 TFUE	15/02/2023

Camera dei Deputati ARRIVO 29 gennaio 2026 Prot: 2026/0000161/TN

2020_2299	Cattiva applicazione in Italia della direttiva 2008/50/CE del 21 maggio 2008, relativa alla qualità dell'aria ambiente e per unaria più pulita in Europa, per quanto concerne i valori limite per il PM2,5	ENVI	Violazione diritto dell'Unione	Messa in mora art. 258 TFUE	30/10/2020
2020_2266	Mancata osservanza da parte dell'Italia di alcune disposizioni della direttiva 2011/70/EURATOM del Consiglio con riferimento al programma nazionale per la gestione del combustibile esaurito e dei rifiuti radioattivi.	ENER	Violazione diritto dell'Unione	Parere motivato art. 258 TFUE	19/05/2022
2021_2028	Mancato completamento della designazione dei siti della rete Natura 2000	ENVI	Violazione diritto dell'Unione	Messa in mora art. 258 TFUE	09/06/2021
2023_2187	Non conformità con la direttiva Uccelli direttiva 2009/147/CE e il regolamento REACH regolamento 1907/2006/CE modificato dal regolamento UE 2021/57 a seguito di modifiche introdotte nella normativa nazionale sulla caccia.	ENVI	Violazione diritto dell'Unione	Messa in mora art. 258 TFUE	07/02/2024

Camera dei Deputati ARRIVO 29 gennaio 2026 Prot: 2026/0000161/TN

2023_2181	Mancato adempimento da parte della Repubblica italiana agli obblighi previsti dalla direttiva Habitat per quanto riguarda le catture accessorie di specie marine e di uccelli.	ENVI	Violazione diritto dell'Unione	Parere motivato art. 258 TFUE	11/12/2025
2024_0232	Mancato recepimento della direttiva UE 2023/2413 del Parlamento europeo e del Consiglio del 18 ottobre 2023 che modifica la direttiva UE 2018/2001, il regolamento UE 2018/1999 e la direttiva n. 98/70/CE per quanto riguarda la promozione dell'energia da fonti rinnovabili e che abroga la direttiva UE 2015/652 del Consiglio.	ENER	Mancato recepimento	Parere motivato art. 258 TFUE	12/02/2024
2024_2053	Non corretto recepimento della direttiva UE 2019/904 del Parlamento europeo e del Consiglio, del 5 giugno 2019, sulla riduzione dell'incidenza di determinati prodotti di plastica sull'ambiente	ENVI	Violazione diritto dell'Unione	Messa in mora art. 258 TFUE	23/05/2024
2024_2097	Non corretto e incompleto recepimento della direttiva 2008/98/CE del Parlamento europeo e del Consiglio, del 19 novembre 2008, relativa ai rifiuti, come modificata dalla direttiva UE	ENVI	Violazione diritto dell'Unione	Parere motivato art. 258 TFUE	11/12/2025

Camera dei Deputati ARRIVO 29 gennaio 2026 Prot: 2026/0000161/TN

	2018/851 del Parlamento europeo e del Consiglio, del 30 maggio 2018.				
2024_2142	Cattiva applicazione della direttiva quadro sui rifiuti 2008/98/CE e la direttiva 2012/19/UE sui rifiuti di apparecchiature elettriche ed elettroniche RAEE	ENVI	Violazione diritto dell'Unione	Messa in mora art. 258 TFUE	25/07/2024
2024_2226	Violazione degli obblighi imposti dall'articolo 7, paragrafo 2, dall'articolo 14, dall'articolo 16, paragrafo 2, lettera a, e dall'articolo 17 del regolamento UE n. 1143/2014 relativo al-la diffusione delle specie esotiche invasive, per quanto riguarda la specie *Solenopsis invicta* "formica di fuoco".	ENVI	Violazione diritto dell'Unione	Parere motivato art. 258 TFUE	18/06/2025
2024_2268	Non corretto recepimento della direttiva 1999/31/CE sulle discariche di rifiuti, così come modificata dalla Direttiva UE 2018/850	ENVI	Violazione diritto dell'Unione	Messa in mora art. 258 TFUE	12/02/2025

Camera dei Deputati ARRIVO 29 gennaio 2026 Prot: 2026/0000161/TN

2025_0148	Mancato recepimento della direttiva UE 2024/1711 del Parlamento europeo e del Consiglio, del 13 giugno 2024, che modifica le direttive UE 2018/2001 e UE 2019/944 per quanto riguarda il miglioramento dell'assetto del mercato dell'energia elettrica dell'Unione	ENER	Mancato recepimento	Messa in mora art. 258 TFUE	26/03/2025
2025_0228	Mancato recepimento della direttiva UE 2023/2413 del Parlamento europeo e del Consiglio, del 18 ottobre 2023, che modifica la direttiva UE 2018/2001, il regolamento UE 2018/1999 e la direttiva n/?98/70/CE per quanto riguarda la promozione dell'energia da fonti rinnovabili e che abroga la direttiva UE 2015/652 del Consiglio	ENER	Mancato recepimento	Parere motivato art. 258 TFUE	11/12/2025
2025_0334	Mancato recepimento della direttiva UE 2023/1791 del Parlamento europeo e del Consiglio del 13 settembre 2023 sull'efficienza energetica e che modifica il regolamento UE 2023/955	ENER	Mancato recepimento	Messa in mora art. 258 TFUE	21/11/2025
2025_0336	Mancato recepimento della direttiva UE 2024/884 del Parlamento europeo e del Consiglio, del 13 marzo 2024, che modifica la direttiva 2012/19/UE sui ri-fiuti di		Mancato recepimento	Messa in mora art. 258 TFUE	21/11(2025

Camera dei Deputati ARRIVO 29 gennaio 2026 Prot: 2026/0000161/TN

	apparecchiature elettriche ed elettroniche RAEE				
2025_2186	Mancato recepimento dell'articolo 17, paragrafo 15, della direttiva UE 2024/1275 sulla prestazione energetica nell'edilizia	ENER	Mancato recepimento	Messa in mora art. 258 TFUE	21/11/2025
2023_2187	Non conformità con la direttiva Uccelli direttiva 2009/147/CE e il regolamento REACH regolamento 1907/2006/CE modificato dal regolamento UE 2021/57 a seguito di modifiche introdotte nella normativa nazionale sulla caccia.	ENVI	Violazione diritto dell'Unione	Parere motivato art. 258 TFUE	14/11/2024

MINISTERO DELL'ECONOMIA E DELLE FINANZE (12 infrazioni)

Numero Procedura	Oggetto	DG	Tipo inadempimento	Fase	Data Decisione
2012_2201 C-303/09	Mancato recupero degli aiuti concessi alle imprese che investono in municipalità colpite da disastri naturali (cd Tremonti bis)	COMP	Violazione diritto dell'Unione	Messa in mora art. 260 TFUE	21/11/2012

Camera dei Deputati ARRIVO 29 gennaio 2026 Prot: 2026/0000161/TN

2014_2143 C-122/18	Attuazione della direttiva 2011/7/UE relativa alla lotta contro i ritardi di pagamento nelle transazioni commerciali	ENTR	Violazione diritto dell'Unione	Messa in mora art. 260 TFUE	29/09/2022
2022_2150	Mancato rispetto degli obblighi di cui agli articoli 30 e 31 della direttiva UE 2015/849, come modificati dalla direttiva UE 2018/843, relativi all'istituzione di un registro dei titolari effettivi.	FISMA	Mancato recepimento	Messa in mora art. 258 TFUE	26/01/2023
2025_0061	Mancato recepimento della direttiva UE 2024/1174 del Parlamento europeo e del Consiglio, dell'11 aprile 2024, che modifica la direttiva 2014/59/UE e il regolamento UE n. 806/2014 per quanto riguarda taluni aspetti del requisito minimo di fondi propri e passività ammissibili	FISMA	Mancato recepimento	Parere motivato art. 258 TFUE	17/07/2025
2025_4004	Non conformità della legislazione italiana con la direttiva 2007/36/UE relativa all'esercizio di alcuni diritti degli azionisti di società quotate	JUST	Violazione diritto dell'Unione	Parere motivato art. 258 TFUE	11/12/2025
2025_2056	Mancato rispetto degli obblighi di comunicazione e trasmissione dei dati doganali al sistema Surveillaince SURV3ai sensi del codice doganale dell'Unione Regolamento CDU n. 952/2013	TAXUD	Violazione	Messa in mora art. 258 TFUE	17/07/2025

Camera dei Deputati ARRIVO 29 gennaio 2026 Prot: 2026/0000161/TN

2025_4013	Presunta incompatibilità del regime forfetario per le persone fisiche esercenti impresa, arti o professioni Flat tax con l'articolo 49 del TFUE e con l'art. 31 dell'accordo SEE per trattamento discriminatorio nei confronti dei soggetti non residenti	TAXUD	Violazione	Messa in mora art. 258 TFUE	17/07/2025
2025_4015	Aliquote ridotte della tassa sui rifiuti TARI e dell'imposta municipale unica IMU applicabili ai pensionati non residenti. Presunta incompatibilità con gli articoli 21, 45 e 49 del TFUE.	TAXUD	Violazione	Messa in mora art. 258 TFUE	17/07/2025
2025_0275	Mancato recepimento della direttiva UE 2023/2864 del Parlamento europeo e del Consiglio, del 13 dicembre 2023, che modifica talune direttive per quanto concerne l'istituzione e il funzionamento del punto di accesso unico europeo	FISMA	Mancato recepimento	Messa in mora art. 258 TFUE	24/09/2025
2025_0276	Mancato recepimento della direttiva UE 2024/1640 del Parlamento europeo e del Consiglio, del 31 maggio 2024, relativa ai meccanismi che gli Stati membri devono istituire per prevenire l'uso del sistema finanziario a fini di riciclaggio o finanziamento del terrorismo, che modifica la direttiva UE 2019/1937, e modifica e abroga la direttiva UE 2015/849	FISMA	Mancato recepimento	Messa in mora art. 258 TFUE	24/09/2025

Camera dei Deputati ARRIVO 29 gennaio 2026 Prot: 2026/0000161/TN

2025_0335	Mancato recepimento della direttiva UE 2024/790 del Parlamento europeo e del Consiglio, del 28 febbraio 2024, che modifica la direttiva 2014/65/UE, relativa ai mercati degli strumenti finanziari	FISMA	Mancato recepimento	Messa in mora art. 258 TFUE	21/11/2025
2025_2152	Non conformità della normativa "golden power" con il diritto dell'Unione relativo alla libertà di stabilimento e alla vigilanza bancaria	FISMA	Violazione diritto dell'unione	Messa in mora art. 258 TFUE	21/11/2025

MINISTERO DELLA GIUSTIZIA (6 infrazioni)

Numero Procedura	Oggetto	DG	Tipo inadempimento	Fase	Data Decisione
2016_4081	Compatibilità con il diritto dell'Unione europea della disciplina nazionale che regola il servizio prestato dai magistrati onorari	EMPL	Violazione diritto dell'Unione	Decisione di ricorso art. 258 TFUE	08/10/2025
2021_4037 C-394/24	Ritardi pagamenti per quanto riguarda le spese di giustizia	GROW	Violazione diritto dell'Unione	Ricorso art. 258 TFUE	05/06/2024

Camera dei Deputati ARRIVO 29 gennaio 2026 Prot: 2026/0000161/TN

2025_2066	Non corretto recepimento della direttiva UE 2016/343 del Parlamento europeo e del Consiglio, del 9 marzo 2016, sul rafforzamento di alcuni aspetti della presunzione di innocenza e del diritto di presenziare al processo nei procedimenti penali	JUST	Violazione diritto dell'Unione	Messa in mora art. 258 TFUE	18/06/2025
2025_0229	Mancato recepimento della direttiva UE 2024/1226 del Parlamento europeo e del Consiglio, del 24 aprile 2024, relativa alla definizione dei reati e delle sanzioni per la violazione delle misure restrittive dell'Unione e che modifica la direttiva UE 2018/1673	JUST	Mancato recepimento	Messa in mora art. 258 TFUE	23/07/2025
2025_2159	Compatibilità con il diritto UE della disciplina nazionale che regola il servizio prestato dai magistrati onorari in servizio al 15 agosto 2017	EMPL	Violazione diritto dell'Unione	Messa in mora art. 258 TFUE	08/10/2025

Camera dei Deputati ARRIVO 29 gennaio 2026 Prot: 2026/0000161/TN

2025_2172	Non conformità della normativa italiana sul regime di incompatibilità per la professione di commercialista con la direttiva servizi	GROW	Violazione diritto dell'Unione	Messa in mora art. 258 TFUE	11/12/2025

MINISTERO DELL'INTERNO (1 infrazione)

Numero Procedura	Oggetto	DG	Tipo inadempimento	Fase	Data Decisione
2025_2070	Non corretto recepimento della direttiva UE 2021/555 del Parlamento europeo e del Consiglio, del 24 marzo 2021, relativa al controllo dell'acquisizione e della detenzione di armi direttiva sulle armi da fuoco.	HOME	Violazione diritto dell'Unione	Messa in mora Art. 258 TFUE	18/06/2025

MINISTERO DELLE IMPRESE E DEL MADE IN ITALY (4 infrazioni)

Numero Procedura	Oggetto	DG	Tipo inadempimento	Fase	Data Decisione

Camera dei Deputati ARRIVO 29 gennaio 2026 Prot: 2026/0000161/TN

2022_2150	Mancato rispetto degli obblighi di cui agli articoli 30 e 31 della direttiva UE 2015/849, come modificati dalla direttiva UE 2018/843, relativi all'istituzione di un registro dei titolari effettivi.	FISMA	Mancato recepimento	Messa in mora Art. 258 TFUE	26/01/2023
2024_2221	Non corretto recepimento della direttiva UE 2016/97 del Parlamento europeo e del Consiglio, del 20 gennaio 2016, sulla distribuzione assicurativa	FISMA	Violazione diritto dell'Unione	Messa in mora art. 258 TFUE	03/10/2024
2025_4000	Disposizioni in materia di riporzionamento dei prodotti preconfezionati art. 23 della legge n. 193/2024 c.d. "shrinkflation"	GROW	Violazione diritto dell'Unione	Messa in mora art. 258 TFUE	12/03/2025
2025_2153	Interferenze dannose causate dalle emittenti radiofoniche FM italiane alle emittenti FM francesi, maltesi, croate e slovene nella banda di frequenza 87,5 MHz-108 MHz	CNCT	Violazione diritto dell'Unione	Messa in mora art. 258 TFUE	21/11/2025

Camera dei Deputati ARRIVO 29 gennaio 2026 Prot: 2026/0000161/TN

MINISTERO DELLE INFRASTRUTTURE E DEI TRASPORTI (8 infrazioni)

Numero Procedura	Oggetto	DG	Tipo inadempimento	Fase	Data Decisione
2010_2185	Mancata conformità alla legislazione europea degli Accordi bilaterali in materia di servizi aerei tra la Repubblica Italiana e la Federazione Russa	MOVE	Violazione diritto dell'Unione	Messa in mora art. 258 TFUE	28/01/2011
2018_2273	Violazione di alcune disposizioni della direttiva (UE) 2014/24/UE e 2014/25/UE in materia di appalti pubblici e 2014/23/UE in materia di concessioni	GROW	Violazione del diritto dell'Unione	Messa in mora complementare art. 258 TFUE	06/04/2022
2019_2279	Mancato adeguamento dei livelli di sicurezza delle gallerie italiane. Direttiva 2004/54/CE relativa ai requisiti minimi di sicurezza per le gallerie della rete stradale transeuropea	MOVE	Violazione del diritto dell'Unione	Parere motivato art. 258 TFUE	3/12/2020

Camera dei Deputati ARRIVO 29 gennaio 2026 Prot: 2026/0000161/TN

2020_2318	Non corretta attuazione della direttiva 2004/52/CE relativa all'interoperabilità dei sistemi di telepedaggio stradale nella Comunità	MOVE	Violazione diritto dell'Unione	Parere motivato Art. 258 TFUE	11/12/2025
2020_4118	Concessioni balneari. Non corretta applicazione della direttiva 2006/123/CE (direttivi servizi)	GROW	Violazione diritto dell'Unione	Parere motivato art. 258 TFUE	19/04/2023
2024_0161	Mancato recepimento della direttiva UE 2022/362 del Parlamento europeo e del Consiglio del 24 febbraio 2022 che modifica le direttive 1999/62/CE, 1999/37/CE e UE 2019/520 per quanto riguarda la tassazione a carico di veicoli per l'uso di alcune infrastrutture	MOVE	Mancato recepimento	Decisione di ricorso art. 260 TFUE	08/10/2025
2024_2091	Presunta violazione del Regolamento CE n. 550/2004 e del regolamento di esecuzione UE 2019/317 della Commissione relativamente agli obblighi in	MOVE	Violazione diritto dell'Unione	Messa in mora art. 258 TFUE	25/07/2024

Camera dei Deputati ARRIVO 29 gennaio 2026 Prot: 2026/0000161/TN

	materia di gestione del traffico aereo nel cielo unico europeo				
2024_2235	Presunta incompatibilità della legislazione italiana con il regolamento CE n. 1072/2009 che fissa norme comuni per l'accesso al mercato internazionale del trasporto di merci su strada. Procedura per la riscossione delle sanzioni pecuniarie comminate durante i controlli su strada dei veicoli utilizzati per il trasporto di merci	MOVE	Violazione diritto dell'Unione	Messa in mora art. 258 TFUE	16/12/2024

Camera dei Deputati ARRIVO 29 gennaio 2026 Prot: 2026/0000161/TN

MINISTERO DELL'ISTRUZIONE E DEL MERITO (1 infrazione)

Numero Procedura	Oggetto	DG	Tipo inadempimento	Fase	Data Decisione
2024_2277	Progressione salariale dei docenti a tempo determinato	EMPL	Violazione diritto dell'Unione	Messa in mora art. 258 TFUE	12/02/2025

MINISTERO DEL LAVORO E DELLE POLITICHE SOCIALI (2 infrazioni)

Numero Procedura	Oggetto	DG	Tipo inadempimento	Fase	Data Decisione
2007_2229 C-99/02 C-496/09	Mancato recupero di aiuti concessi per interventi a favore dell'occupazione (contratti formazione lavoro)	COMP	Violazione diritto dell'Unione	Sentenza Art. 260 TFUE	17/11/2011
2020_0066	Mancato recepimento della direttiva UE 2017/159 del Consiglio, del 19 dicembre 2016, recante attuazione dell'accordo relativo all'attuazione della Convenzione sul lavoro nel settore della pesca del 2007 dell'Organizzazione internazionale del lavoro, concluso il 21 maggio 2012, tra la Confederazione generale delle cooperative agricole nell'Unione europea Cogeca, la Federazione	EMPL	Mancato recepimento	Messa in mora Art. 258 TFUE	23/01/2020

Camera dei Deputati ARRIVO 29 gennaio 2026 Prot: 2026/0000161/TN

	europea dei lavoratori dei trasporti e l'Associazione delle organizzazioni nazionali delle imprese di pesca dell'Unione europea Europêche				

MINISTERO DELLA SALUTE (3 infrazioni)

Numero Procedura	Oggetto	DG	Tipo inadempimento	Fase	Data Decisione
2014_2125	Cattiva applicazione della direttiva 98/83/CE relativa alla qualità dell'acqua destinata al consumo umano. Valori di arsenico	ENVI	Violazione diritto dell'Unione	Sentenza art. 258 TFUE	07/09/2023
2016_2013	Protezione degli animali utilizzati a fini scientifici	ENVI	Violazione diritto dell'Unione	Parere motivato art. 258 TFUE	15/02/2017
2025_0189	Mancato recepimento della direttiva UE 2024/505 del Parlamento europeo e del Consiglio, del 7 febbraio 2024, che modifica la direttiva 2005/36/CE per quanto riguarda il riconoscimento delle qualifiche professionali degli infermieri responsabili dell'assistenza generale che hanno completato la formazione in Romania	EMPL	Mancato recepimento	Messa in mora art. 258 TFUE	21/05/2025

Camera dei Deputati ARRIVO 29 gennaio 2026 Prot: 2026/0000161/TN

MINISTRO PER LE POLITICHE DEL MARE E PER LA PROTEZIONE CIVILE (1 infrazione)

Numero Procedura	Oggetto	DG	Tipo inadempimento	Fase	Data Decisione
2020_4118	Concessioni balneari. Non corretta applicazione della direttiva 2006/123/CE (direttiva servizi)	GROW	Violazione diritto dell'Unione	Parere motivato art. 258 TFUE	16/11/2023

MINISTRO PER LA PUBBLICA AMMINISTRAZIONE (1 infrazione)
DIPARTIMENTO DELLA FUNZIONE PUBBLICA

Numero Procedura	Oggetto	DG	Tipo inadempimento	Fase	Data Decisione
2014_4231	Contratti di lavoro a tempo determinato nel settore pubblico	EMPL	Violazione diritto dell'Unione	Ricorso art. 258 TFUE	27/02/2025

Camera dei Deputati ARRIVO 29 gennaio 2026 Prot: 2026/0000161/TN

MINISTRO PER LA FAMIGLIA (1 infrazione)

Numero Procedura	Oggetto	DG	Tipo inadempimento	Fase	Data Decisione
2022_4113 C-630/24	Compatibilità delle condizioni che determinano il diritto all'assegno unico e universale con l'articolo 45 TFUE, gli articoli 4, 7 e 67 del regolamento CE n. 883/2004 relativo al coordinamento dei sistemi di sicurezza sociale e l'articolo 7 del regolamento UE n. 492/2011 relativo alla libera circolazione dei lavoratori.	EMPL	Violazione diritto dell'Unione	Ricorso art. 258 TFUE	26/09/2024

Camera dei Deputati ARRIVO 29 gennaio 2026 Prot: 2026/0000161/TN

PRESIDENZA DEL CONSIGLIO DEI MINISTRI (2 infrazioni)
MINISTRO PER GLI AFFARI EUROPEI, IL PNRR E LE POLITICHE DI COESIONE
DIPARTIMENTO PER GLI AFFARI EUROPEI

Numero Procedura	Oggetto	DG	Tipo inadempimento	Fase	Data Decisione
2020_4118	Concessioni balneari. Non corretta applicazione della direttiva 2006/123/CE (direttiva servizi)	GROW	Violazione diritto dell'Unione	Parere motivato art. 258 TFUE	16/11/2023
2024_2111	Riconoscimento delle qualifiche professionali. Verifica preventiva delle qualifiche in caso di prestazione temporanea di servizi per determinate professioni.	GROW	Violazione diritto dell'Unione	Messa in mora Art. 258 TFUE	16/12/2024

Camera dei Deputati ARRIVO 29 gennaio 2026 Prot: 2026/0000161/TN

ALL.VI

Procedimenti di indagine formale avviati dalla Commissione nei confronti dell'Italia ai sensi dell'art. 108 TFUE - (art. 14, lett. d, della legge 24 dicembre 2012, n. 234)

(ottobre - dicembre 2025)

1) Aiuti di Stato per i quali la Commissione ha deciso di avviare il procedimento di indagine formale ex Art. 108 par. 2, TFUE

Numero	Oggetto	
SA 33413	Aiuto di Stato DELCOMAR S.r.l.	Inizio indagine formale 19/09/2012
SA 32179	Trenitalia - Trasferimento impianti manutenzione materiale rotabile da FS	Inizio indagine formale 27/03/2014
SA 38399	Tassazione dei porti in Italia	Inizio indagine formale 15/11/2019 - decisione CE negativa senza recupero del 4/12/2020

2) Decisioni di recupero di aiuti di Stato adottate dalla Commissione attualmente pendenti

Numero	Oggetto	Data
SA 35843	Compensazione integrativa di obblighi di servizio pubblico a favore di Buonotourist	19/01/2015
SA 35083	Agevolazioni fiscali e contributive Abruzzo.	14/08/2015
SA33709 - SA33922 - SA34000 - SA33830(2011) - SA34292 - SA 34392 - SA34434 - SA33791 - SA 34196 - SA 34197	Vendita Tirrenia al GRUPPO CIN - Processo di privatizzazione delle socità regionali del gruppo Tirrenia -	02/03/2020
SA 32014 - SA32015- SA32016	Misure di aiuto in favore di Siremar e della sua acquirente Società di Navigazione Siciliana	17/06/2021
SA20829	Regime riguardante l'esenzione dall'ICI per gli immobili utilizzati da enti non commerciali per fini specifici	03/03/2023

N.B. L'elenco non comprende i recuperi sostanzialmente completati, inclusi quelli per i quali la Commissione non abbia ancora sancito la definitiva e irrevocabile esecuzione delle relative decisioni, in quanto in attesa della cancellazione dei soggetti beneficiari dal registro delle imprese e/o della definizione del contenzioso giurisdizionale pendente.)

Camera dei Deputati **ARRIVO 29 gennaio 2026 Prot: 2026/0000161/TN**